



terepia – il teatro di figura

RASSEGNA STAMPA



a cura dell'Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni di *terepia – il teatro di figura*

La Cantatrice Calva alle Maddalene Fantocci per il teatro di Ionesco

Venerdì prossimo al Teatro Maddalene (con inizio alle 21) in collaborazione con il Comune, verrà rappresentata l'opera "La Cantatrice Calva" di Eugène Ionesco recitata in versione originale francese.

La pièce è il frutto di un laboratorio sperimentale nato dalla collaborazione di due associazioni culturali padovane: "Terepia - Teatro di figura" e "Acif - Associazione culturale italo-francese", costituitesi da poco ma i cui membri operano già da molti anni nel tessuto artistico, scolastico e culturale della città.

La Compagnia è formata da amatori di tutte le età, accomunati da una forte passione per il teatro, per la lingua e la letteratura francese e desiderosi di esprimere la loro creatività.

I "fantocci", che calcano la scena come "conchiglie vuote



che le onde trascinano" (citando G.R.Morteo), sono stati costruiti con tecniche di modellazione e di animazione particolari. Le voci che animano i fantocci lavorano in sincronia di intenti espressivi con i manovratori.

Sopra, una maschera. A destra, uno dei fantocci realizzati che vengono manovrati in scena

La musica, che fa da sfondo inquietante ai deliri verbali di una borghesia sfasciata e vuota, è stata composta appositamente per l'opera, e verrà suonata dal vivo. Il teatro di Ionesco rivela "come l'assurdo nasca dalla normalità e dalla quotidianità, non dal caso limite". Acif e Terepia hanno voluto, tramite quest'esperienza, proiettare il "teatro di figura", tanto legato ancora alla tradizione, verso una ricerca più stimolante ed attuale, e rivalutare la lingua francese con tutto il suo patrimonio che in Europa non è stato dimenticato. L'ingresso allo spettacolo è gratuito e aperto a tutti.

Un'occasione per assistere ad un classico del teatro dell'assurdo com'è la Cantatrice Calva e per godere di un'esperienza con il teatro di figura che viene raramente programmato in città.



Continuano le rappresentazioni di teatro di fine anno degli s

Due direttori e un'orchestra

Prove aperte con Beethoven e Schumann. A Mo

IN ARRIVO

FABRIZIO BOSSO

■ Lunedì 11 giugno alle 22, colonia estiva del Banale (di fronte all'ippodromo), concerto jazz con il trombettista **Fabrizio Bosso** & A.J. Project.

BALASSO

■ Venerdì 15 giugno alle 21.30, giardini dell'Arena romana, **Natalino Balasso** presenta "Balasciò" (prevedite da Discolandia, Supercinema, Alea al Centro Giotto)

KELLY JOYCE

■ La discoteca Liquid a Villa del Conte presenta sabato 16 giugno alle 24 **Kelly Joyce** & band, la cantante parigina mulatta di "Vivre la vie" (lire 20mila).

SHERWOOD

■ Si terrà dal 15 giugno al 15 luglio nel parcheggio dello stadio Euganeo il **radio Sherwood festival**: primo concerto venerdì 15 con i Caparezza.

BEPPE GRILLO

■ Domenica 24 giugno alle 21.30, villa Pisani di Stra, nuovoshow di **Beppe Grillo** (biglietti da 50mila e 30mila lire, prevedite da Virgin megastore, Discolandia, Gabbia, Alea al centro Giotto e dischi Arcella).

BON JOVI

■ Unica tappa italiana per **Jon Bon Jovi** lo stadio padovano Euganeo la sera del 27 giugno (prevedite da Discolandia, Gabbia, Alea al Centro Giotto e Toto-Abano in via Diaz 10, lire 55mila)

CLASSICA - Ospite regolare nella prestigiosa stagione di concerti delle Serate Musicali di Mi-

lano, l'**Orchestra di Padova e del Veneto** ha preparato per questa istituzione due interessanti programmi che saranno diretti da **Massimiliano Caldi** e vedranno ospiti due giovani pianisti stranieri: **Freddy Kempf** e **Stephen Hough**. Il programma del primo di questi appuntamenti milanesi sarà proposto in forma di prova generale pubblica domani mattina alle 11 nell'auditorium

Pollini: sul podio, **Massimiliano Caldi** che dirigerà l'ouverture **Coriolano** di Beethoven. A seguire salirà sul palcoscenico uno dei pianisti più giovani e più richiesti, **Freddy Kempf**, che sarà interprete insieme all'orchestra del Concerto n. 5 "Imperatore" di Beethoven. Di **Robert Schumann** saranno interpretati dell'ouverture "Hermann und Dorothea" ed il concerto in la minore op. 54 per pianoforte ed orchestra (lire 5mila).

TEATRO - Stasera nel teatro Maddalene in via Verdara alle 21 va in scena **"La Cantatrice Chauve"** di **Eugène Ionesco** in versione originale francese. La pièce è il frutto di un laboratorio sperimentale nato dalla collaborazione di due associazioni culturali padovane: "Terepia - Teatro

di figura" e "Acif - Associazione culturale italo - francese". La compagnia è formata da amatori di tutte le età, accomunati da una forte passione per il teatro, per la lingua e la letteratura francese e desiderosi di esprimere la loro creatività (ingresso gratuito).

Alle 21, auditorium del Modigliani in via Scrovegni, il liceo classico **Marchesi** con annesso l'istituto magistrale **Fusinato** presenta **Sogno di una notte d'estate** da **Shakespeare**.

BEATLES - "Tributo ai Beatles" è il titolo del concerto di stasera alle 21 al teatro del parco Magnolia di Abano. Un'occasione riascoltare dal vivo musiche e artisti protagonisti dei favolosi an-

ni 60': Franco sta e fonda Franco Sereni Ragazzi dai pelli Verdi) e tri ancora (10mila).

PRIMAVERA IN PIAZZA - 18, piazza d'Erbe, con Andrea & tonella e 19.30 conc della banda ca.

JAZZ - Concerto dell'Erma Signorelli q tet stasera 21 alla form Carotta in via racusa (Sacra famiglia) con gnorelli alla tarra, Luis A do percuss Marco Cas sax, Franco I contrabbasse batteria.

Si apre staz zini a Monse



Ionesco di scena alle Maddalene

CONCORSO AICS

"Volando oltre le mura"

Il settore nazionale delle politiche sociali dell'Aics per il quarto anno consecutivo collabora con l'Ufficio Centrale della Giustizia Minorile nell'organizzare il concorso nazionale "Volando oltre alle mura". Nato nel 1997, si rivolgeva inizialmente ai detenuti negli istituti penali minorili per essere da quest'anno allargato anche ai minori che vivono all'interno delle comunità di recupe-

ro. Un conc non solo: più ferto a tutti trovano a viv tunzione del "evadere" da re, per uscir sieri oltre il la prigionie. volge il conc mente è un ma che non

CATALOGO ARTEPADOVA 2002
13° MOSTRA MERCATO D'ARTE CONTEMPORANEA

◆
A destra:
uno dei padiglioni della mostra;
sotto:
un momento del laboratorio teatrale
con la presentazione de "La
cantatrice calva" di Eugene Ionesco



◆
Sotto:
la presentazione del libro di Jolanda Nigro Covre "Il
tema dell'Apocalisse nella pittura in Europa alle soglie
della prima guerra mondiale"; da sinistra: Giorgio
Segato, Jolanda Nigro Covre e Giuseppina Dal Canton



ARRIVA «IL SIGNORE DEGLI ANELLI»

Beowulf, un eroe «alla Tolkien»

Alle Maddalene rappresentazione teatrale del poema medievale nordico



Un'immagine del film «Il Signore degli Anelli», attualissimo nella sala

Nell'ambito delle «manifestazioni tolkieniane» che si svolgono da qualche tempo a Padova, e in concomitanza con l'uscita nelle sale cinematografiche dell'attesissimo film «Il Signore degli Anelli», l'Associazione teatrale «Terepia», interpretando in modo nuovo e originale il mondo del Teatro di Figura, presenta sabato e domenica alle Maddalene un libero adattamento dell'opera «Beowulf».

Si tratta del poema di autore ignoto, ambientato intorno all'ottavo secolo nelle terre nordiche di Svezia e Danimarca, dove i personaggi sono in balia di un «destino» che «va sempre dove gli torna andare, dove la sorte cade come la pioggia». Beowulf, eroe bello e gentile, combatte con il suo valore e con il suo cuore contro terribili avversari, ma muore accanto al suo nemico più tremendo, il Drago. La figura di questo temerario eroe, bello, forte, grande, valoroso, ma in fondo melanconico, pervade tutto il poema e si riflette sugli altri personaggi che ci appaiono pieni di sentimenti contrastanti: come il Mostro Grendel feroce ma nello stesso tempo creatura che può impietosire perché rifiutata e relegata; la Madre del Mostro, orrenda e ter-

ribile, ma coraggiosa nel difendere il figlio; l'enorme Drago, fedele custode dell'inutile tesoro accumulato solo per essere ammirato, non usato. Lo spettacolo presenta delle «scritture» dai corpi nudi di immediato impatto emotivo, che solo una profonda conoscenza della Storia delle Arti figurative può dare. Abolita la scenografia intesa in modo «classico», «disegnano» l'ambientazione misteriose figure (le dragonesse), che servendosi anche di una griglia modulare, di luci ed effetti speciali creano un insieme di inquietante suspense. La musica inquietante suspense. La musica originale, realizzata per

lo spettacolo sotto forma di poema sinfonico, rende ancora più magica e suggestiva la rappresentazione. Il pubblico di tutte le età non mancherà di rimanere affascinato dalla corallità degli eventi. Lo spettacolo si terrà sabato 19 gennaio con due rappresentazioni alle ore 16.30 e alle 20.45 e domenica 20 alle 16.30 al Teatro delle Maddalene di via San Giovanni da Verdara. L'Associazione teatrale «Terepia» si è già fatta conoscere di recente in città con la rappresentazione de «La cantatrice calva» di Ionesco, in collaborazione con l'Acif, Associazione culturale Italo-Francese.

IL WEEKEND DEL TEATRO TRA IL SACRO E GOLDONI

Tolkien e dintorni, ecco «Beowulf»

Un'immagine del film «Il Signore degli Anelli» che, appena uscito, sta spopolando nelle sale cinematografiche



Appena uscito, «Il Signore degli Anelli» spopola nelle sale cinematografiche. È in contemporanea, nell'ambito delle «manifestazioni tolkieniane» che si svolgono da qualche tempo a Padova, l'Associazione teatrale «Terepia», interpretando in modo nuovo e originale il mondo del Teatro di Figura, presenta oggi (con due spettacoli, uno pomeridiano e uno serale) e domenica pomeriggio alla Sala delle Maddalene di via San Giovanni da Verdara un libero adattamento dell'opera «Beowulf». Si tratta del poema di autore ignoto, ambientato intorno all'ottavo secolo nelle terre nordiche di Svezia e Danimarca, dove i personaggi sono in balia di un «destino» che «va sempre dove gli tocca andare, dove la sorte cade come la pioggia». Beowulf, eroe bello e gentile, combatte con il suo valore e con il suo cuore

contro terribili avversari, ma muore accanto al suo nemico più tremendo, il Drago. La figura di questo temerario eroe, bello, forte, grande, valoroso, ma in fondo melanconico, pervade tutto il poema e si riflette sugli altri personaggi che ci appaiono pieni di sentimenti contrastanti: come il Mostro Grendel feroce

ma nello stesso tempo creatura che può impietosire perché rifiutata e relegata; la Madre del Mostro, orrenda e terribile, ma coraggiosa nel difendere il figlio; l'enorme Drago, fedele custode dell'inutile tesoro accumulato solo per essere ammirato, non usato. Lo spettacolo presenta delle «scritture» dai corpi nudi di

In contemporanea col Signore degli Anelli il poema eroico medievale alle Maddalene

immediato impatto emotivo, che solo una profonda conoscenza della Storia delle Arti figurative può dare. Abolita la scenografia intesa in modo classico, «disegnano» l'ambientazione misteriose figure (le dragonesse), che servendosi anche di una griglia modulare, di luci ed effetti speciali creano un insieme di inquietante suspense. La musica originale, realizzata per lo spettacolo sotto forma di poema sinfonico, rende ancora più magica e suggestiva la rappresentazione. Il pubblico di tutte le età non mancherà di rimanere affascinato dalla corallità degli eventi. Lo spettacolo si rappresenta oggi alle ore 16.30 e alle 20.45 e domenica alle 16.30. «Terepia» si è già fatta conoscere in città con la rappresentazione de «La cantatrice calva» di Ionesco, in collaborazione con Associazione culturale Italo-Francese.

CANTICO DEI CANTICI IN VERSIONE SCENICA. Questa sera alle 20.30 al Centro Universitario di via Zabearella 82, il gruppo di ricerca teatrale del Centro presenta «A ragion d'amore», interpretazione scenica del Cantico dei Cantici, libro poetico dell'Antico Testamento. Non un musical ma «una proposta integrale del testo biblico che viene fatto vibrare attraverso suoni, melodie, movimenti di danza, giochi di luce, colori, incanto dei sensi. E VENNE UN UOMO DI NOME GESÙ». Questa sera alle 21 nella Chiesa di S. Pio X, in via Grassi (zona Stangal), a cura del Quartiere 3 Est, rappresentazione sacra «È venne un uomo di nome Gesù», su testi del Vecchio e Nuovo Testamento, con musiche antiche e moderne; voci recitanti Naz-

do Bertaglia e Alla Zanini, soprano Mayumi Matsuo, flauto traverso Roberto Bevilacqua, clavicembalo e organo Francesco Veronesi. **BARUFFE CHIOZZOTTE.** La rassegna dell'Ats, Associazione Teatro Amatoriale, intitolata «Su il sipario» al Nuovo Teatro Don Bosco di via San Camillo de' Lellis prosegue stasera alle 21 con la classica commedia di Carlo Goldoni «Le baruffe chiozzotte» per la messa in scena della compagnia I Commedianti, regia di Silvia Salvagnin. **«LE MASSERE» A ESTE.** Domani pomeriggio alle 16.30 al Teatro dei Filodrammatici di Este (calle della Musica) la stagione di prosa prosegue con un'altra opera di Goldoni, «Le massere» nella rappresentazione della compagnia veneziana El Garanghelo.

Magia e mistero del Carnevale

Il cartellone del Comune spazia dal teatro alla danza, senza dimenticare i bambini

"ROUTE 66"

Sabato in occasione di "Chopper & custom"
Le auto "made in Usa"
sfilano per il centro

In occasione di "Chopper & custom" da domani a domenica in Fiera il Club Route66, che dal 1998 riunisce possessori ed appassionati di macchine americane, organizza sabato 19 gennaio un raduno a Padova di macchine d'epoca (e non) di costruzione U.S.A. che sfileranno per le vie della città.

Nella stessa giornata dalle 15.30 alle 21 circa, nei padiglioni di PadovaFiere, sarà possibile ammirare un'esposizione di svariate autovetture americane con alcuni dei modelli d'auto che hanno segnato la storia dell'automobilismo americano: Cadillac, Lincoln, Buick, Corvette e altre.

Gli equipaggi raggiungeranno il quartiere fieristico partendo da corso Australia (partenza prevista per le 15) per poi proseguire per via Montà, via F.P. Sarpi, corso Milano, piazza Garibaldi, corso del Popolo, via Trieste e via Venezia. Grande successo ha riscosso l'analogo raduno che ha visto sfilare 50 equipaggi per le vie di Jesolo lo scorso luglio, organizzato dallo stesso club in collaborazione con il Gasoline Road Bar di Jesolo. Per adesioni al raduno ed informazioni sulle attività del club in Fiera sarà presente lo stand "Club Route66" da domani 18 a domenica 20 gennaio. Per informazioni: tel. 348/2251516-338/9379279.

Quest'anno quello di Padova sarà un "Carnevale fantastico", all'insegna della magia, degli incantesimi, dei sortilegi, per la gioia di tutti i bambini. Il Comune, con la collaborazione della Banca Antonveneta, ha in serbo numerosissime iniziative dedicate soprattutto ai più piccoli, ma anche agli adulti, per riscoprire insieme la magia e il divertimento di questa festa.

Le manifestazioni si svolgeranno in due spazi: sul Liston e in piazzetta Conciapelli. Per tutto il Carnevale i bambini potranno partecipare al concorso di disegno "Il tuo amico fantastico" indetto dalla libreria ludoteca "Il Mago delle Stelle". Gli autori delle tre opere più meritevoli riceveranno un piccolo omaggio.

Questo sabato alle 16.30 e alle 20.45 e domenica, sempre alle 16.30, andrà in scena, al Teatro delle Maddalene in via Verdara, il libero adattamento del poema nordico "Beowulf - J. Erse, l'Orco, il Drago", con azione di marionette su poema sinfonico appositamente composto da Claudio Fanton. Lo spettacolo è presentato dall'associazione "Terepia, il Teatro



di Figura" che si propone di portare avanti la tradizione della marionette e di sviluppare la ricerca nel campo dei materiali da costruzione. Protagonista dell'opera è infatti un gigantesco drago di ben quattro metri realizzato in fibra di carbonio, generalmente utilizzata nella Formula 1. Il Drago e le dragonesse saranno presenti anche sabato 9 febbraio in piazzetta Conciapelli e riproporranno lo spettacolo martedì 12 in piazzetta Pedrocchi e giovedì grasso al Carnevale di Venezia.

Tutti i sabati pomeriggio dal 19 gennaio al 9 febbraio in piazzetta Conciapelli la libreria "Il Mago delle Stelle" proporrà



Una scena di "Carmina burana" con Padova Danza

laboratori per i bambini per stimolare la loro creatività creando maschere e costumi con cui potranno sfilare sabato 9 e martedì 12, quando verranno premiati i travestimenti più belli e originali.

Giovedì 7 la Ludoteca comunale Ambarabà presenterà in piazza dei Signori il teatro dei burattini della Famiglia Monticelli di Ravenna, animazione con giochi, laboratori di truc-

chi e pupazzi e cioccolata calda per tutti. Sabato 9 piazzetta Pedrocchi accoglierà lo spettacolo itinerante "La giornata dei maghi, elfi, streghe e shifan" del Consorzio Carnevale di Venezia e il giorno dopo il laboratorio di maschere "Pinocchio gioca con gli esseri fantastici del Piccolo Popolo" di Vittorio Riondato e lo spettacolo medievale "Vagabond" con giullari e manipolatori di fuoco.

Numerose le proposte anche per gli adulti. Giovedì 7 al te-

atro "Carmina Burana,

TEATRO 8-6-02

Per la prima Biennale Teatro e Psichiatria, organizzata dal Tpr Cut e dall'Usl 16, stasera alle 21.15 Parco Magnolia di Abano, l'Associazione **TiConZero** di Cagliari presenta **La Prova**, diretto da Alessandro Olla e Massimo Zordan. In scena a dar voce allo smarrimento della mente, chi lo vive in prima persona, ragazzi e ragazze. Con loro in prima linea, i familiari, che tutti insieme sono autori e interpreti di parole, ma anche di musica e regia. Biglietto unico 5 euro.

Stasera alle 21 al Teatro Maddalene in via San Giovanni da Verdara spettacolo teatrale in lingua francese **Kirikou et la Sorcière** di Michel Ocelot, organizzato da Terepia-Teatro di Figura e Acif. Ingresso libero. "Kirikou e la Strega Karabà" è una storia che viene dall'Africa, energica, fisica, con temi come la nascita, la morte, la stregone-

**Fiaba africana
per tutte le età
alle Maddalene
Gli allievi di Koreos
al Piccolo Teatro**

ria, la famiglia, l'acqua e la natura, i bambini e i feticci. Adatto a tutte le età. Ingresso libero.

Oggi alle 16, al Teatro comunale di Abano, il gruppo di animazione teatrale **Upel-Auser** di Padova presenta **La casa di Bernarda Alba** di Garcia Lorca. L'ingresso è libero.

Domani alle 17, al Teatro delle Maddalene, l'Associazione Bel-



lunesi nel Mondo organizza un pomeriggio di teatro con "La Fontana conta" di Vallesella di Cadore che presenta **Sane, vado in America**. Nell'occasione l'Associazione di Belluno consegne-

rà a quella padovana la bandiera offerta dall'Associazione Alpini del Cadore. Ingresso libero.

Una fiaba africana

Teatro in francese alle Maddalene

Spettacolo in lingua francese stasera alle 21 al Teatro Maddalene in via San Giovanni da Verdara dal titolo «Kirikou et la Sorcière» di Michel Ocelot. (Ingresso libero).

La proposta è di «Terepia - Il Teatro di Figura» e di «Acif - Associazione Culturale italo-francese», dopo la positiva collaborazione nella realizzazione della «Cantatrice Chauve» di Ionesco rappresentata lo scorso anno sempre alle Maddalene. Ora si affronta il tema della fiaba con «Kirikou et la Sorcière», dello scrittore e regista francese Michel Ocelot, in un appassionato e corale lavoro di laboratorio di ricerca. «Kirikou e la Strega Karabà» è una storia che viene dall'Africa, energica, fisica, con temi come la nascita, la morte, la stregoneria, la famiglia, gli uomini e le donne, l'acqua e la natura, i bambini e i feticci, tutti elementi che fanno parte della mitologia africana e delle sue radici culturali. Kirikou è volitivo e altruista e si darà da fare per salvare i suoi e scoprire perché la strega fa tutto il male possibile alla gente del villaggio. Basato su un racconto dell'Africa occidentale, «Kirikou» è una storia semplice sulla cattiveria e la libertà di pensiero. Si ispira alle vecchie credenze degli Africani e alcuni personaggi ricordano le statuette dell'arte primitiva, la flora e la fauna ricordano i quadri di Rousseau il Doganiere. «Kirikou e la Strega Karabà» è una storia che offre diverse chiavi di lettura per tutte le età. Materiali inediti si fondono in un'orchestrazione in cui la musica etnica originale, le esecuzioni del Trio Minlan e la danza di Belco Tourè, accompagnano il percorso interpretativo ricco d'incanto.

SPETTACOLO IN CHIESA

L'ispirazione di Giotto per ricordare Dante

Lo spettacolo si chiama "Az-zurrogio: dall'annunciazione a Sant'Anna, all'annunciazione a Maria". Ma dietro al titolo che evoca lo straordinario maestro della pittura trecentesco, c'è anche un altro grande personaggio dell'epoca: Dante Alighieri. È proprio l'Associazione che porta il nome del maggiore poeta italiano a promuovere, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, la singolare iniziativa in programma per sabato alle 17,30 nella Chiesa degli Eremitani.

Giuliano Pisani, assessore alla Cultura, e Laura Scimemi di Sambonifacio, infatti, hanno presentato ieri la manifestazione che sarà proposta dal gruppo Terepia- Teatro delle figure. «Tre insegnanti - ha ricordato Scimemi -, cioè Teresa Tentori, Maria Pia Cristante e Isa Preto-

lini, si avvalgono della collaborazione di alcuni ex alunni per questa rappresentazione che ha un impatto visivo eccezionale.

L'abbiamo organizzata nell'ambito del maggio dantesco, dato che appunto il 24 di questo mese pare sia nato l'Alighieri».



Uno dei gusci realizzato dal gruppo Terepia prendendo spunto dall'opera di Giotto

«Siamo già stati in Francia - ha spiegato Teresa Tentori - a ispirarci in una scuola di espressione corporea. Lo spettacolo si basa su strutture particolari: in pratica in scena si muovono dei gusci, realizzati con materiali come garze e resine, lavorati da noi, che rappresentano una sorta di strappo all'anima giottesca. Il corpo degli attori è oscurato e dietro a ogni guscio c'è una mano che lo muove. E sono proprio essi stessi, poi, a interagire con i corpi, attraverso il linguaggio appunto del corpo. 25 figure, quindi, ri-creeranno altrettante immagini di Giotto. Verrà riproposta la lettura dei Vangeli apocrifi, a cui l'artista si è ispirato, con una musica sacra d'ambiente in sottofondo, curata da Claudio Fanton».

Nicoletta Cozza

Kirikou sostiene l'opera di Sos per i bimbi del Congo

■ Il 1° giugno alle 21 presso il teatro Don Bosco di via san Camillo De Lellis l'associazione Terepia-teatro di figura, in collaborazione con l'Acif (associazione culturale italo-francese) e con il Sos (solidarietà organizzazione e sviluppo), presenta lo spettacolo in francese *Kirikou et la sorcière* (Kirikou e la strega). Tratto da una fiaba di Michel Ocelot, intreccia i temi di nascita, morte, stregoneria e famiglia insieme a molti elementi che appartengono alla mitologia africana. Kirikou, il piccolo protagonista, sorretto dall'affetto della mamma e dalla saggezza del nonno, salva il suo villaggio dalla cattive-

ria della strega Karabà e trasforma la sua nemica in una dolcissima fanciulla.

I materiali inediti, le luci, l'impiego della marionetta, l'applicazione delle tecniche di espressione corporea e la musica etnica originale, si fondono insieme e danno vita a una rappresentazione fiabesca ricca di simboli.

Il ricavato della serata sarà devoluto all'associazione padovana Sos, per la costruzione di un centro nutrizionale in Congo.

Per informazioni: Terepia 049-8807216 o info@terepia.org o www.terepia.org
Info su Sos: 049-754920 e info@sosafrika.pd.org

Lodovica Vendemiati

52 Dear Sir

Ex allievi ed ex insegnanti

«Sono un'affezionata lettrice del "Giornale dell'Arte". Mi piace andare ad acquistarlo in edicola, ogni mese, da tanti anni. Sono stata per 40 anni insegnante di storia dell'arte in un liceo e "Il Giornale dell'Arte" è stato un prezioso aiuto didattico (lo tenevo sempre sulla cattedra a disposizione dei miei allievi). Oltre all'insegnamento, avevo attivato, all'interno della scuola, un laboratorio di teatro di figura, sfruttando il mio titolo di studio (scenografia) e le molte ricerche ed esperienze personali in



questo campo. Dal settembre del 2000 (data del "collocamento a riposo"!) ho fondato, insieme a una collega di storia dell'arte, una associazione di teatro di figura con l'intento di creare a Padova un centro di ricerca e di sviluppo di una forma d'arte troppo spesso ignorata e sottovalutata, e le cose sono andate, fin dall'inizio, davvero molto bene. A "bottega", secondo tradizione, si progetta, si modella, si dipinge, si realizza in un vortice di idee e di coraggiose sperimentazioni: lo fanno 30 ex allievi insieme alle loro ex insegnanti. Le proposte di rappresentazioni in Italia e all'estero si sono moltiplicate e i testi da interpretare, non solo in italiano, si sono fatti sempre più impegnativi.

"Il Giornale dell'Arte" non manca mai sul bancone di lavoro e i vecchi numeri servono spesso per realizzare strutture di base, mentre gli splendidi "Vernissage" ricoprono gli scatoloni degli oggetti di scena.

Ci diciamo spesso: "Bravi!! Non ci meritiamo forse un piccolo spazio sull'amato giornale?". La nostra è una storia davvero unica; il nostro è un lavoro portato avanti con tanto coraggio, serietà di impegno e originalità. Allego alcune foto (l'immagine pubblicata è tratta da "La Cantatrice Calva" di Ionesco), dalle quali si può vedere l'evoluzione del teatro d'animazione e il nostro impegno sul piano creativo, soprattutto per quanto riguarda il legame indissolubile tra corpo e oggetto inanimato. L'azione teatrale è suggerita da voci fuori campo e sostenuta da musiche ogni volta appositamente composte (da un fedele lettore del "Giornale della Musica"!).

□ Teresa Tentori, Padova

MALATI DI AIDS

26-05-04

Il diario di Valeria in scena per i 10 anni di Casa Santa Chiara

In occasione del decimo anniversario di Casa Santa Chiara, comunità che accoglie persone malate di Aids in fase conclamata, sabato prossimo, 29 maggio, alle 21 al Teatro Verdi, la compagnia "Terepia - Il Teatro figura" presenterà lo spettacolo "Quale ne' plenilunii sereni...", che prende il titolo dal Canto XXIII del *Pardiso* di Dante), un libero adattamento di "Una donna piccola piccola" di Valeria.

Lo spettacolo è un contro-canto fra il testo di una fiaba dedicata ai niños de rua e il diario di Valeria, ospite di Casa Santa Chiara. I due scritti si intrecciano e si provocano a vicenda in un dialogo continuo,

fatto di tormenti, solitudine, emarginazione, ma anche di speranza, colore e gioia.

Le musiche sono state appositamente composte da Claudio Fanton e lo spettacolo vede la collaborazione straordinaria di Susanne Martinet, esperta di espressione corporea, e di Cristina Nadrah, del teatro di figura di Vienna. Lo spettacolo è ad ingresso libero.

Casa Santa Chiara, che ha sede in via San Giovanni da Verdara, è gestita dalle suore terziarie francescane Elisabet-tine. Lo spettacolo vuole essere anche un modo per ringraziare quanti hanno permesso dieci anni di attività, preziosa e insostituibile, con il loro aiuto e il loro sostegno.

PADOVA

ATTUALITÀ 26-05-04



ERA DOMENICA DI PENTECOSTE, NEL MAGGIO 1994, QUANDO SI APRIRONO LE PORTE AI PRIMI DUE OSPITI

I 10 anni di casa Santa Chiara

Finora 180 malati di Aids hanno trovato aiuto

■ Il 22 maggio casa Santa Chiara, la comunità alloggio per malati di Aids gestita dalle suore elisabettine in centro città, festeggia il suo decimo compleanno. Da quella domenica di Pentecoste del 1994 in cui M. e R., i primi due ospiti, la inaugurarono, 180 ammalati ne hanno intessuto la storia. Senza contare i volontari, gli operatori, i familiari, le parrocchie e le associazioni che, magari per un'ora, ne hanno condiviso la realtà "di frontiera". Oggi il lavoro, all'interno e all'esterno della comunità

Gaspardo - Ma vogliamo rilanciare un messaggio ai cittadini tutti: non si pensa più che l'Aids sia sempre in agguato. Invece il numero dei malati non diminuisce: qui mai ci si dimentica di sorrel-la morte.

Anche per questo i festeggiamenti aprono le porte alla città: con una celebrazione eucaristica, domenica 23 alle 16 nella chiesa di San Giuseppe (casa madre del Fisiuto religioso) in via San Giovanni da Verdara, e uno spettacolo al teatro Verdi sabato 29 maggio alle 21.

Cinzia Agostini

Il decimo anniversario dell'apertura della comunità è un'opportunità per far comprendere quanto importante sia questa struttura - esordisce P. - Personalmente sono soddisfatto, perché venendo dal carcere ho trovato un posto accogliente. Da parte nostra a volte ci sono critiche, contrasti, eppure siamo affezionati a questa casa: se non ci fosse, non rimarrebbe che la vita di strada... Quando sono arrivato, non accettavo di essere così, in questo mondo, un grande "rompicatole"; poi, con il passare del tempo, mi sono reso conto di avere bisogno di aiuto: ho lasciato entrare piano piano la gente nella mia vita, sempre nel limite e per quanto ne avevo bisogno. Io ho difficoltà a chiedere ma qui mi viene dato anche quando non chiedo, e non parlo solo di cose materiali. Ho capito che questa casa è importante perché accoglie persone diverse, con differenti difficoltà, che non è facile far convivere e che a volte portano a essere poco tolleranti, ma con cui alla fine si riesce ad andare d'accordo. Io faccio fatica a stare vicino alle persone, ma ora attraverso il dialogo capisco di più... gli altri, la malattia, me stesso.

P. non è il solo ospite della comunità ad avere conosciuto la durezza della vita di strada e del carcere; anche D. non nasconde le difficoltà del suo passato: «Aver costruito questo posto è stata una fortuna: diversamente sarei per strada. Sono

FRAMMENTI DI STORIE

La "casa", corridoio di luce che vince il buio della malattia e dell'emarginazione

fortunato, perché tutti mi vogliono bene. Qui ho trovato la pace». «La casa offre alle persone la possibilità di provare a venire fuori dal buio in cui si trovano, dalla solitudine che la malattia provoca.

Dall'emarginazione che deriva dalla sieropositività. La casa mi aiuta, è il mio sostegno: io ho bisogno e lei c'è ho ribedisse F.

«Ho iniziato la mia esperienza qui il 1° novembre 1994 rispondendo alla richiesta della madre

Pirelella Maurizio: Proverò... le ho detto - ricorda suor Evelia Baro, la "mamma" degli ospiti per età, anzianità di servizio e per le sue straordinarie sollecitudini e attenzione verso tutti - L'impatto con la realtà è stato duro perché, in fondo, avevo paura, paura anche di toccarli quegli animalisti. Gli ospiti erano otto, quasi tutti bisognosi di essere lavati, medicati, vestiti, imboccati... così come è ancora oggi. In questi lunghi dieci anni quanti ne ho visto morire. Erano giovani e meno giovani, pacificati con se stessi, con la famiglia e con Dio. Sento importante la presenza dei familiari per i nostri ragazzi, con loro condivido ansie, speranze, attese. Nel tempo ho superato la paura perché non operato con disponibilità, amore e gioia. Direi dieci anni è dire con la vita quanto san Francesco ha lasciato nel suo testamento: "Cio che mi sembrava amaro mi l'ho cambiato in dolcezza".

C. A.

LO SPETTACOLO

In scena la storia di una donna piccola piccola

S' intitola "Quale ne' plenilunil sereni..." (Dante, Paradiso, canto XXIII) lo spettacolo che Terepia-teatro di figura mette in scena il 29 maggio alle 21 al Verdi per il 10° anniversario di casa Santa Chiara ed è tratto da Una donna piccola piccola di Valeria. Lo spettacolo è un intreccio e un dialogo continuo, un contraccanto, fra una fiaba sudamericana dedicata ai niños de rua, e il diario di Valeria, ospite della casa. I tormenti, le sofferenze, la solitudine e l'emarginazione, ma anche la speranza e la gioia della protagonista sono contrapposti alle medesime emozioni provate del colore triste, il protagonista della fiaba, Valeria.

come il colore triste, cerca disperatamente il suo posto nel mondo, confrontandosi invano con i colori che illuminano e danno vita a ogni cosa. Lo spettacolo è ricco di simboli e di richiami alla storia dell'arte, alla letteratura e alla musica classica. Musiche appositamente composte da Claudio Fantoni, collaborazione straordinaria di Susanna Martinet, esperta di corporea espressione, e di Cristina Nudrah del teatro di figura di Vienna. Info: casa Santa Chiara, via San Giovanni da Verdara, 56, Padova, tel.049-8762117, e-mail: casa_santa_chiara@tin.it

Ludovica Vendemiati

meMoria e gratitudine

Italia

CELEBRARE LA VITA

Un sogno che non si compie mai

a cura di **Enrica Martello**
sife

La celebrazione dei dieci anni di Casa "Santa Chiara" ha visto due momenti importanti: una eucaristia di ringraziamento, il 22 maggio, nella chiesa di san Giuseppe in casa Madre e un momento di incontro con la città, il 29 maggio, al teatro Verdi, cuore artistico della città di Padova, con il patrocinio del Comune; qui il gruppo "Terepia", teatro di Figura, ha tradotto in spettacolo teatrale i significati, i pensieri, i vincoli di amore, gioia e dolore che in Casa "Santa Chiara" trovano spazio, si costruiscono, si vivono.

Con gratitudine verso tutte le persone che hanno collaborato per la riuscita di questi momenti di festa e che sostengono la vita di Casa "Santa Chiara", presentiamo la testimonianza del gruppo e alcune voci "storiche" che raccontano cosa significano dieci anni di servizio e di accoglienza in Casa "Santa Chiara".

«Quale ne
pleniluni sereni...»

Per festeggiare il 10° anniversario Casa "Santa Chiara" aveva affidato al nostro gruppo - Terepia² - l'incarico di mettere in scena uno spettacolo.

"Terepia" è una compagnia teatrale composta da più di trenta ragazzi universitari, fortemente motivati nella ricerca di nuove espressioni teatrali ed in grado di affrontare temi impegnativi: dalla fiaba per i bimbi malati della pediatria e per i ragazzi dei CEOD³, al Teatro dell'assurdo (Ione-

sco) in lingua italiana e francese; dalla favola per adulti (R. Bach) al tema sacro (sacre rappresentazioni su: vite di santi, vangeli apocrifi per le celebrazioni giottesche a Padova). Pertanto quando, nella tarda primavera del 2003, incontrammo per la prima volta suor Daria che ci fece la proposta dello spettacolo, ne fummo tutti entusiasti e, insieme, un po' preoccupati perché l'argomento da trattare era molto delicato e piuttosto difficile da rendere sul piano teatrale.

Quel giorno suor Daria ci consegnò un libricino, *Una donna piccola piccola - diario di Valeria*, la storia di una giovane donna che aveva vissuto e concluso la sua esperienza di dolore amovoltamente assistita nella Casa.

Tornammo nel nostro laboratorio e

quel giorno stesso iniziammo a leggere il diario; pagine di un'esperienza umana spesso drammatica si alternano a momenti di attesa, di speranza, di sconforto, ma anche di gratitudine verso chi ti sa tendere la mano. Pian piano imparammo a conoscere Valeria, a percepire i suoi sentimenti, il suo dramma.

Ma, come rappresentare in teatro tutto ciò?

L'idea fu allora di accostare alla storia vera di Valeria una storia fantastica con un comune denominatore: solitudine, sofferenza, morte... rinascita. Nacque così un controcanto teatrale, originale, ma di non facile realizzazione.

Per la fiaba la scelta cadde su di un'opera di P. Alves Ziraldo⁴, il cui tema è l'emarginazione di un immaginario "colore triste" rifiutato da tutti i colori del mondo.

Le due vicende, quella fantastica del protagonista della fiaba e quella veramente vissuta da Valeria, simbolicamente trovano la loro identificazione nella luna, eterna viandante nella volta celeste che con le sue fasi di nascita, crescita, morte e rinascita, segna le vicende umane.

L'entusiasmo nella nostra compagnia cresceva mano a mano che la sceneggiatura maturava e venivano preparati i costumi, i simboli, le scenografie, la musica.

Si avvicinava rapidamente il momento di andare in scena, ma quale scena: il "Verdi", tempio sacro del teatro a Padova! Cresceva la tensione, dovevamo dare alla cittadinanza un messaggio



Doni offertoriali: la luce della "carità" (offerta da un gruppo di ragazzi dopo una notte di preghiera), il logo di "Casa Santa Chiara", il registro di tutti i giovani accolti nella Casa; cestino con i nomi dei giovani che sono morti. Nella foto sopra: dodici rose che simboleggiano i dodici ragazzi presenti oggi.

che, coinvolgendo, facesse riflettere sulla realtà di Casa "Santa Chiara".

29 maggio 2004 ore 21.00 al Teatro Verdi: si apre l'importante sipario sulla *storia di Valeria*.

Noi, dal palco, con gli occhi abbagliati dai variopinti fasci di luce dei riflettori, riusciamo ad intravedere che la sala è gremita, che tutti i palchi sono occupati. C'è un silenzio commovente, una partecipazione attenta e sentita, ma soprattutto sentiamo la vicinanza affettuosa e sincera di tutta Casa "Santa Chiara".

Il gruppo Terepia

LA DIFESA DEL POPOLO – 20 GIUGNO 2005

MERCOLEDÌ 29 A MADONNA PELLEGRINA

Con il gruppo Terepia anteprima padovana dello spettacolo *Una scala per il cielo* che andrà in scena a Colonia

Mercoledì 29 giugno alle ore 21 nella chiesa di Madonna Pellegrina in via D'Acquapendente a Padova il gruppo Terepia - il teatro di figura propone lo spettacolo *Una scala per il cielo*, che rappresenterà la creatività dei giovani alla Gmg 2005 (nella chiesa di St. Engelbert a Colonia). Il gruppo, fondato da Teresa Tentori e Pia Cristante, ex insegnanti del liceo scientifico Fermi di Padova, è composto da più di 40 giovani universitari ed esprime una forma di spettacolo dalle radici antiche e che consente di elaborare

originali performances. Terepia lavora in Italia, ma anche in Francia, Austria e Germania e interviene nelle scuole, nei laboratori per disabili, negli ospedali proponendo un teatro terapeutico; ha interpretato testi di autori italiani e stranieri del passato e dell'avanguardia, affrontando varie tematiche; e ha realizzato con successo sacre rappresentazioni. Il tema di *Una scala per il cielo* è impegnativo e affascinante: recitato in sei lingue, parte dai racconti biblici del diluvio e della torre di Babele, per giungere a un messaggio

universale di riconciliazione e fratellanza. Ogni popolo, ogni lingua è rappresentato dal pensiero di un autore che si è espresso in questo senso. Con un attento uso dei simboli, i ragazzi di Terepia tenderanno ai loro coetanei di tutto il mondo un gesto di pace, di carità, di amore che si lega fortemente al messaggio ai giovani di papa Giovanni Paolo II. L'anteprima di mercoledì 29 (per le prove generali) consentirà ai padovani di partecipare allo spettacolo che non tutti a Colonia potranno vedere (informazioni: www.terepia.org).

PIRESA 20-05-05

TEATRO DI FIGURA

■ Alle 21, nella Chiesa della Madonna Pellegrina, l'associazione teatrale Terepia, il teatro di figura, apre al pubblico (a ingresso libero) le prove generali dello spettacolo in sei lingue "Una scala per il cielo" ispirato alla vicenda biblica della Torre di Babele. Lo spettacolo, ideato e commissionato per celebrare la 20. Giornata Mondiale della Gioventù, verrà proposto dalla compagnia Terepia in prima mondiale il 19 agosto a Colonia.

Gazzettino 29-06-05

MATTINO 29-06-05

IL TEATRO

"Una scala per il cielo" Prova generale aperta

Stasera alle 21 nella Chiesa della Madonna Pellegrina, l'associazione teatrale Terepia, il teatro di figura, apre al pubblico (ingresso libero) la prova generale dello spettacolo (in sei lingue) «Una scala per il cielo» ispirato alla vicenda biblica della Torre di Babele. Lo spettacolo, ideato e commissionato per celebrare la XX Giornata mondiale della gioventù, verrà proposto dalla compagnia Terepia in prima mondiale il 19 agosto a Colonia. L'episodio della Torre di Babele, che sembra proiettarci lontano nel passato, fino alle origini delle civiltà e delle razze umane, è, invece, sorprendentemente attuale. E' una storia che si ripete ogni qual volta un'ideologia si illude di poter annullare lingue, colori e sapori dei diversi popoli e delle diverse culture, uniformandoli in un grigiore senza vita. L'associazione Terepia, il teatro di figura, è un'associazione culturale, nata per la ricerca, l'organizzazione e la divulgazione di originali forme di spettacolo mirate al recupero e al rinnovamento del teatro di figura. Tale forma di teatro è fatta di espressione, recitazione, musica, mimica, animazione di figure surreali e allusive, in una metamorfosi sognata, paradossale, provocatoria.

La curiosità

QUARANTA GIOVANI ATTORI PADOVANI PER IL PAPA

È anche targata Padova la giornata mondiale della gioventù voluta da Papa Benedetto XVI e attesa dal 17 al 19 agosto tra Colonia, Bonn e Dusseldorf. Quaranta giovani padovani sono stati invitati in Germania perché sono gli attori dell'associazione "Terepia", fondata da Teresa Tintori e Pia Cristante, ex insegnanti di disegno e storia dell'arte al liceo scientifico Fermi, e composta di ex studenti. La compagnia porterà in scena venerdì 19 agosto nella chiesa di St. Engelbert a Bonn l'ultimo spettacolo, dal titolo "Una scala per il cielo", ispirato

alla torre di Babele, tant'è che verrà recitato in sette lingue diverse: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese ed ebraico antico.

Lo spettacolo è stato messo in scena in anteprima a fine giugno nella chiesa della Madonna Pellegrina qui in città, aprendo al pubblico le prove generali. La compagnia vanta svariati lavori alle spalle, come l'"Omaggio a Rimbaud" basato sull'interazione tra figure umane, fantocci, testi e musica. Ed è già al lavoro per "Les âmes du Purgatoire" di Prosper Mérimée.

"Terepia, il teatro di figura" è «una

associazione culturale, nata per la ricerca, l'organizzazione e la divulgazione di originali forme di spettacolo mirate al recupero e al rinnovamento della cultura del teatro di figura, fatto di espressione, recitazione, musica, mimica, animazione di figure e di oggetti surreali e allusivi in una metamorfosi sognata, paradossale, provocatoria - spiegano le due fondatrici - Significa pluriennale esperienza di teatro, rapporti e contatti con i più importanti centri di ricerca italiani e europei. È desiderio di creatività».

C.C.

2 AGOSTO 2005

IL GAZZETTINO, tradizione e innovazione

TEREPÌA

La compagnia padovana recita il 19 agosto a Bonn

Una scala... per la Gmg

In scena l'interazione tra attori e marionette: è il teatro di figura



■ Quaranta giovani padovani presenteranno uno spettacolo teatrale in Germania durante la giornata mondiale della gioventù. Si tratta dei ragazzi della compagnia Terepia, il teatro di figura, fondata da Teresa Tentori e Pia Cristante, ex insegnanti di disegno e storia dell'arte al Liceo Fermi di Padova, che hanno riunito in questa compagnia ragazzi che furono loro allievi liceali. Lo spettacolo che presenteranno alla Gmg si intitola *Una scala per il cielo* e avrà luogo venerdì 19 agosto alle 14 nella chiesa di Sankt Engelbert a Bonn. La performance teatrale è inserita nell'ambito delle iniziative culturali internazionali del "Festival della gioventù", in programma a Colonia, Bonn e Dusseldorf dal 17 al 19 agosto.

Le rappresentazioni della compagnia Terepia (www.terepia.org) percorrono la corrente del teatro di figura, una forma dove c'è interazione tra corpo e oggetto-simbolo, oppure con figure inanimate come marionette e fantoeci, tutti oggetti creati artigianalmente dal gruppo nel proprio laboratorio. «Il teatro di



figura – spiega Teresa Tentori – è una forma teatrale poco utilizzata in Italia ma molto presente negli altri paesi europei. Nelle rappresentazioni è fondamentale che il corpo possa esprimersi in maniera efficace, inoltre non c'è una vera e propria recitazione, ma la lettura di testi». Il gruppo ha ricevuto l'invito alla Gmg due anni fa, all'indomani della rappresentazione proprio a Colonia di *Tiblicus vivans di una vita erratica di fede*, dedicato alla beata Gaciana Sterni. A Bonn porteranno *Una scala per il cielo*, spettacolo preparato appositamente

per la giornata mondiale della gioventù. «Nello spettacolo – continua Teresa Tentori – partiamo dal diluvio universale, passiamo attraverso il racconto della torre di Babele fino ad arrivare alla Gerusalemme celeste. Abbiamo preso stralci di letture della Bibbia, poi messi assieme da noi con l'aiuto di un teologo tedesco. Il "ponte" tra il racconto della Gerusalemme celeste e la torre di Babele avviene attraverso brani e aforismi di autori di tutti i tempi e di varie nazionalità: per questo nello spettacolo si alternano citazioni in sette lingue, a fronte di un forte impatto visivo, con simboli e corpi che "parlano". Le lingue citate sono italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese ed ebraico antico. Con questo spettacolo i

ragazzi di Terepia offriranno ai loro coetanei di tutto il mondo un gesto di pace, carità e amore che si lega fortemente al messaggio di Giovanni Paolo II.

Il gruppo ha trovato proprio nell'arte sacra una dimensione culturale particolarmente significativa: «L'arte sacra – conclude la fondatrice – è un percorso importante e mi sono resa conto di quanto i ragazzi abbiano bisogno di questi spazi di cultura. Il preparare questo percorso biblico ha costretto a studiare parecchio e ci ha fatto senz'altro bene, con un lavoro di ricerca sulla Bibbia».

Ora la compagnia padovana sta lavorando a una rappresentazione diversa, legata ai diari di due giovani deceduti di Aids.

Sandro Sartori

Tutta la Gmg sul cellulare

■ Tutta la Gmg via sms sul proprio cellulare: è quanto propone il servizio "Chiesa giovane" realizzato da Tim e Sr. Per attivare il servizio inviare il messaggio "giovane on" al numero 43696; si riceveranno tre sms al giorno, ciascuno al costo di 0,1549 euro iva inclusa. Per disattivare inviare "giovane off" allo stesso numero. Il servizio sarà attivo fino al 31 dicembre.



“ITALYANI”
ALLO STADIO

scalabrini
meeting
A ST. MATERNUS

Del duecento eventi particolari organizzati all'interno della Giornata Mondiale della Gioventù, ITALYANI KÖLN è stato certamente il più grande: in cinquantamila allo Stadio di Colonia.

Italyani Köln ha favorito l'incontro tra persone aventi la medesima origine, mettendo a confronto tradizioni, cultura, lavoro, fede. La sintesi neografica del titolo intende riprodurre l'incontro tra due Italie, che condividono la medesima radice storica e culturale.

Il Card. Meisner ha portato il suo saluto entusiasta ai giovani italiani: senza di voi, ha detto, la Giornata Mondiale della Gioventù non sarebbe quello che è.

Altro evento significativo lo SCALABRINI MEETING. Nell'anno del Centenario della morte i Padri scalabriniani che hanno la responsabilità della Missione italiana di Colonia e delle Missioni italiana, spagnola e inglese di Düsseldorf, hanno realizzato con il gruppo Terepia di Padova e la Scalabrini Band delle Missionari secolari Scalabriniane di Stoccarda lo Scalabrini Meeting durante la Giornata Mondiale della Gioventù.

SCALABRINI BAND



“Ero straniero persino per il tuo Dio, e tu mi hai accolto come figlio tuo”, dice il ritornello del loro ultimo successo. Riassume un grande messaggio: nell'essere straniero si realizza una esperienza che permette una comunione che ha le sue radici nella esperienza stessa di Dio. La gioia e l'entusiasmo delle Missionarie hanno contagiato i giovani presenti, rappresentanti di varie Nazioni, coinvolgendoli nei canti e nella danza finale.



UNA SCALA PER IL CIELO

“Terepia - il Teatro di Figura” è stata fondata da Teresa Tentori e Pia Cristante, ex insegnanti di disegno e storia dell'arte del liceo “Fermi” di Padova, e conta più di 40 universitari, che furono a suo tempo loro allievi.

“Terepia” ha presentato uno spettacolo di straordinaria bellezza: “Una scala per il Cielo”. Il tema impegnativo ed affascinante, su idea di P. Tobias Kessler, recitato in 6 lingue, è partito dai racconti biblici del diluvio e della Torre di Babele, per giungere ad un messaggio universale di conciliazione e fratellanza. Ogni popolo ed ogni lingua sono rappresentati dal pensiero di un autore che si è espresso in questo senso. Attraverso un attento uso di simboli, i ragazzi di “Terepia” hanno offerto ai loro coetanei di tutto il mondo un gesto di pace, di carità, di amore che si lega fortemente al messaggio di Giovanni Paolo II.



GMG2005 - Mozilla Firefox
File Modifica Visualizza Cronologia Segnalibri Strumenti ?
http://www.gmg2005.it/pls/gmg2005/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=865
HotMail gratuita Personalizzazione coll... it.yahoo.com Windows WindowsMedia UniCredit Group - Ras...

| | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Confessioni | Youth Festival (2) |
| <input checked="" type="checkbox"/> La partecipazione Italiana | "WHEN THE EXPERIENCE BECOMES MUSIC" Kerigma |
| <input checked="" type="checkbox"/> Youth festival | IHK Köln – Borsensaal |
| <input checked="" type="checkbox"/> Youth festival 2 | 17 agosto – ore 20.00 |
| <input checked="" type="checkbox"/> Colonia live | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Casa Italia | Concerto live di musica rock-pop, che intende descrivere l'esperienza dei giovani cristiani. Il gruppo kerigma è nato nel 1998, come esperienza di evangelizzazione attraverso la cultura popolare e l'arte (danza, teatro, letteratura, arti visive...). Il loro repertorio è costituito da canzoni scritte da loro, i cui testi riportano le loro esperienze e le musiche fanno percepire i sentimenti provati in quei momenti: canzoni di vita vissuta. |
| <input checked="" type="checkbox"/> Festa lavoratori | Info: Emiliano Se Angelis 06.7216538 - www.kerigma.it |
| <input checked="" type="checkbox"/> Servizio civile | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Fidanzati | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Giovani comunicatori alla GMG | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Giovani disabili alla GMG | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Giovani "impegnati" | "UNA SCALA PER IL CIELO" |
| <input checked="" type="checkbox"/> Giovani "in formazione" alla GMG | Terepia - Il teatro di figura Chiesa di St. Engelbert - Bonn Venerdì 19 agosto - ore 14.00 |
| <input checked="" type="checkbox"/> Giovani "in ricerca" alla GMG | "Terepia-il Teatro di Figura" è stata fondata da Teresa Tentori e Pia Cristante, ex insegnanti di disegno e storia dell'arte del liceo "Fermi" di Padova, e conta più di 40 universitari, che furono a suo tempo loro allievi. Essi si dedicano con entusiasmo ed impegno ad una forma di spettacolo che ha radici antiche e che consente di elaborare originali performances. |
| <input checked="" type="checkbox"/> Giovani lavoratori | "Terepia" si presenta in un'occasione davvero unica: la messa in scena dello spettacolo "Una scala per il Cielo"; il tema impegnativo ed affascinante, recitato in 6 lingue, parte dai racconti biblici del diluvio e della Torre di Babele, per giungere ad un messaggio universale di conciliazione e fratellanza. Ogni popolo ed ogni lingua sono rappresentati dal pensiero di un autore che si è espresso in questo senso. Attraverso un attento uso di simboli, i ragazzi di "Terepia" offriranno ai loro coetanei di tutto il mondo un gesto di pace, di carità, di amore che si lega fortemente al messaggio di Giovanni Paolo II. |
| <input checked="" type="checkbox"/> Studenti | Info: Teresa Tentori - info@terepia.org |
| <input checked="" type="checkbox"/> approfondimenti | |
| <input checked="" type="checkbox"/> Musica | |

Completato



«Don Juan de Marañá» alle Maddalene

Il percorso di crescita e sperimentazione che la compagnia teatrale padovana Terepia compie da alcuni anni nei confronti della tradizione del teatro di figura sfocia ora nello spettacolo «Don Juan de Marañá» (nella foto) che sarà presentato in prima italiana domani al teatro delle Maddalene (ore 21). La scelta dell'opera di Mérimée, «Le anime del purgatorio», offre l'occasione per la compagnia padovana di confrontarsi con un mito senza età. Asservito all'icona originaria d'audace donnaiolo, di galante cavaliere che maschera la perfidia con raffinata eleganza aristocratica, Don Giovanni è in realtà figura mitologica di ben più ampio respiro. Lo dimostra non tanto la sconfinata bibliografia che ne celebra il carisma, quanto la sorprendente evoluzione del suo carattere nei secoli, la capacità quindi, propria dei grandi miti, di rinnovarsi nelle diverse stagioni letterarie. Il francese Prosper Mérimée alimenta la leggenda creando con «Le anime del Purgatorio» un eroe originale, un Don Giovanni che, a detta dello stesso autore, «vive avventure sconosciute ai suoi famosi predecessori».

Sabato 3 giugno ore 21.00

Teatro Maddalene
via S. G. da Verdara, 40

**"DON JUAN DE MARAÑA
LE ANIME DEL
PURGATORIO"**



L'interazione tra figure animate e corpi narra l'affascinante avventura di Don Giovanni descritta da P. Mérimée nell'opera: "Le anime del purgatorio". A 250 anni dalla nascita di W.A. Mozart, Terepia – il teatro di figura - mette in scena il 3 giugno alle ore 21.00 presso il teatro delle Maddalene il Don Giovanni di P. Mérimée che, nel racconto "Le anime del purgatorio", nel finale, si discosta e si riscatta rispetto al più noto Don Giovanni mozartiano. Spettacolo in tre lingue (Italiano, Spagnolo e Francese)

ingresso libero
info: 347.1477092
info@terepia.org
www.terepia.org

MARIONETTE

Teatro di figura Terepia porta Manzoni a Praga

Mancano pochi giorni alla partenza del gruppo teatrale "Terepia - il teatro di figura" per Praga, dove, in collaborazione con il comitato di Praga della Società Dante Alighieri proporrà per alcuni licei italo-cechi, lo spettacolo "I Promessi Sposi". Martedì prossimo infatti terepia presenterà al Kulturni Dum Ladvi alle 13 un'interessante rivisitazione del famoso capolavoro manzoniano, coinvolgendo circa trenta giovani padovani nella sua realizzazione. La partenza per la "spedizione culturale" è fissata per domani, e il ritorno per mercoledì primo novembre.

L'associazione padovana terepia, sempre attiva a livello europeo nei confronti della tradizione e rinnovamento del teatro di figura, si confronta con uno dei classici della letteratura italiana. Il realismo poetico e cristiano di Manzoni è interpretato in modo nuovo



ed originale: Renzo e Lucia, fantocci a misura d'uomo, immaginano, in un avvincente flashback, di rivivere la loro storia sfogliando le pagine del romanzo. Contemporaneamente, vengono rappresentati in scena gli episodi salienti,

grazie all'intervento di personaggi di piccole dimensioni, realizzati con marionette a filo manovrate a vista, che si muovono secondo tradizione all'interno di "quadri d'ambiente".

Marionette e manovratori

si fondono in un'unica dimensione, le voci accompagnano i movimenti all'unisono e la musica porta lo spettatore in quella dimensione di interiorità che Manzoni ha sapientemente costruito per i suoi personaggi. La messa in scena, divertente e frizzante, contribuisce al rinnovamento del teatro d'animazione e stimola la curiosità e l'interesse anche dei più giovani verso il mondo del teatro di figura che altrimenti rischierebbe di rimanere un fenomeno museale del patrimonio culturale italiano.

L'associazione Terepia, il teatro di figura, è una associazione culturale, nata per la ricerca, l'organizzazione e la divulgazione di originali forme di spettacolo mirate al recupero e al rinnovamento della cultura del teatro di figura. L'associazione che si avvale di esperti che hanno conosciuto prestigiose Scuole di teatro di figura italiane ed europee punta al coinvolgimento ope-

rativo dei giovani desiderosi di esprimere la loro creatività.

Terepia ha interpretato testi di autori italiani e stranieri del passato e dell'avanguardia, di tematiche varie, rivolgendo particolare attenzione alle sacre rappresentazioni. Recentemente ha attivato un laboratorio di teatro terapeutico.

Tra gli spettacoli di maggior successo "La Cantatrice Chauve", "Kirikou e la strega", "Omaggio a Rimbaud" (questi tre spettacoli in lingua originale in collaborazione con l'Acif), "Tableaux vivants di una eroica vita di fede", "Quale ne' pleniluni sereni", "Neissun luogo e' lontano", "Az-zurrogio", "Beowulf: l'Eroe", "l'Orco e il Drago", "Don Juan de Marana".

Terepia ha rappresentato l'Italia alla Gmg di Colonia nell'agosto del 2005 con lo spettacolo in sette lingue "Una scala per il cielo".

SOLIDARIETA'

Qui sopra un momento dello spettacolo con in scena anche gli attori diversamente abili de La Nostra Famiglia

Tre spettacoli diversissimi, un comune intento di solidarietà. A partire dal concerto degli Stadio per raccogliere fondi da destinare alla Fondazione Città della Speranza. Come da tradizione sarà il Teatro Verdi ad ospitare mercoledì 22 novembre l'esibizione del gruppo gli **Stadio** (alle 21). L'intero ricavato della vendita dei biglietti andrà a finanziare la ricerca scientifica sulle malattie neoplastiche infantili di Fondazione Città della Speranza. Dopo Ornella Vanoni e Gino Paoli, Claudio Baglioni, Antonello Venditti, la Fondazione Città della Speranza lega il proprio nome quest'anno agli Stadio con l'ultima tappa del loro fortunatissimo tour «Canzoni per parrucchiere Live Tour» che ha già fatto il tutto esaurito in tutti e trenta i teatri in Italia in cui si sono esibiti. La prevendita dei biglietti parte mercoledì 8 novembre alla biglietteria del Teatro Verdi con i seguenti prezzi: 40 euro per posti di platea e i palchi di pepiano, 20 euro per i palchi di primo e secondo ordine, 10 euro per la galleria.

Stasera il gruppo **Bollicine** in concerto alle 21 al Teatro Polivalente di Abano Terme. L'ingresso è di 5 euro e sarà interamente devoluto in beneficenza per i bimbi dell'Ecuador attraverso l'associazione «Il Bimbo Felice». Per l'occasione le casalinghe del Moica metteranno a disposizione torte fatte in case da vendere all'asta. La

band, fondata nel 2000 dal cantante Daniele Benetti e dal chitarrista Alex Magnelli, suona esclusivamente cover di Vasco Rossi. I Bollicine sono musicisti giovani ma con un'esperienza ultra-decennale alle spalle premiata da un grande successo di pubblico.

Infine, per commemorare in modo «particolare» il beato don Luigi Monza, fondatore delle Piccole Apostole, che gestiscono le Opere appartenenti a «La Nostra Famiglia» e prevalentemente attive nel campo riabilitativo e rieducativo delle persone diversamente abili, sabato 11 novembre, al Teatro Verdi, alle 16 si terrà lo spettacolo **Una fiaba per la vita. C'era una volta un Re....** La fiaba racconta di una reggia, dove una corte variopinta e surreale suona, balla, fa festa, lavora, vive. I principini, protagonisti della storia, superano ostacoli e arrivano a conquiste inattese, intraprendendo un lungo viaggio che insegnerà loro molte cose. Essi rappresentano le qualità che ciascuno di noi possiede, virtù e difetti, che nel dono all'altro trovano significato e valore.

Proprio come in tutte le fiabe che si rispettano, anche questa è costruita per insegnare a viaggiare con la fantasia e a raggiungere un traguardo. Gli attori fanno parte del gruppo teatro de «La Nostra Famiglia», composto da persone diversamente abili, che recitano nella modalità del Teatro di Figura.

Terapia e' stata ospite della trasmissione radiofonica "Spazio Donna – La Lavagna" raccontando, in un'ora e mezza di intervista, la propria esperienza di associazione teatrale impegnata per lo sviluppo e la salvaguardia delle tradizioni del teatro di figura.

PROGETTO REPUBBLICA CECA – DICEMBRE 2006

Promessi sposi in viaggio di nozze a Praga?

Renzo e Lucia, eterni Promessi Sposi, sono arrivati a Praga! In viaggio di nozze? No! Per un viaggio culturale, fuori dalle pagine del romanzo del Manzoni, dentro la città patria delle marionette. Il progetto è stato ideato e realizzato grazie alla Compagnia Teatrale Terepia – il teatro di figura di Padova - e alla preziosa collaborazione del Comitato di Praga della Società Dante Alighieri. Il 31 ottobre è stata rappresentata presso il Kulturní Dum Ládví una riduzione teatrale del capolavoro del Manzoni: marionette e fantocci a misura di uomo hanno interpretato tutti

i personaggi del libro: Renzo e Lucia, i Bravi, Don Abbondio, Fra' Cristoforo, Don Rodrigo, l'Innominato, ecc...

Lo spettacolo, in lingua italiana, è stato presentato, alle classi dei Licei bilingui di Praga e ai loro insegnanti, col duplice obiettivo di far esercitare gli studenti all'ascolto della lingua italiana e di presentare il capolavoro di Manzoni in una forma divertente e frizzante. Il pubblico, composto da un centinaio di ragazzi, ha mostrato gradimento con lunghi applausi finali. Il Gruppo teatrale Terepia - costituito da 30

giovani padovani - rappresenta da sei anni in Italia ed all'estero opere della letteratura anche straniera, dedicando risorse e creatività per l'organizzazione di forme di spettacolo mirate alla valorizzazione della cultura del teatro di figura.



Snoubenci na svatební cestě v Praze?

Renzo a Lucia, věční Snoubenci, zavítali do Prahy! Že by na svatební cestu? Ne! Na cestu kulturní, ze stránek Manzoniho románu přímo do původního radliště loutek.

Myšlenka projektu se zrodila a byla realizována díky společnosti Compagnia Teatrale Terepia – il teatro di figura – loutkového divadla z Padovy, ve spolupráci s pražským výborem Společnosti Dante Alighieri.

31. října byla v Kulturním domě Ládví představena

dramatická úprava tohoto Manzoniho díla: marionetami a loutkami v životní velikosti byly ztvárněny všechny postavy knihy - Renzo, Lucia, Bravi, Don Abbondio, Fra Cristoforo, Don Rodrigo, Innominato atd.

Představení v italském jazyce sledovali v publiku třídy a učitelé pražských dvojjazyčných gymnázií. Účel byl dvojitý: jednak pomoci studentům procvičit se v poslechu italštiny; jednak ukázat ústřední Manzoniho dílo vtipnou a zábavnou formou.

Publikum, tvořené stovkou mladých lidí, vyjádřilo své uznání dlouhotrvajícím závěrečným potleskem.

Divadelní soubor Terepia – složený ze 30 mladých lidí z Padovy – ztvárňuje v Itálii i v zahraničí již šest let díla zahraniční literatury. Svě zdroje a kreativitu věnuje organizování představení, zaměřených na propagaci a obnovu loutkového divadla.

TEATRO & AIDS

■ Continua il percorso di impegno sociale dell'associazione teatrale "Terepia - il teatro di figura" che dopo aver affrontato l'immigrazione si scontra con il problema dell'Aids. In collaborazione con il Coordinamento Territoriale per la lotta all'Aids e Citta' Sane propone stasera alle 21 al teatro Don Bosco in via De Lellis lo spettacolo "Quale ne' plenilunii sereni..." (biglietto 8 euro, il ricavato sarà devoluto in beneficenza per la lotta all'Aids, soprattutto contro i pregiudizi che ancora circondano questa malattia).

TEATRO DI FIGURA

L'associazione padovana "Terepia" a Morinesio per festeggiare il solstizio d'estate e San Giovanni

Anche Terepia - il teatro di figura prenderà parte quest'anno al festival di Morinesio (Cuneo) dedicato ai pupazzi giganti costruiti per celebrare l'antichissima tradizione legata al solstizio d'estate e alla festa di San Giovanni Battista. Da oggi al 24 giugno la compagnia di teatro di figura padovana sarà ospite dell'organizzazione e sfilerà con i suoi fantocci giganti, dame e cavalieri dalle fattezze medioevali, costruiti nella bottega di via Tre Garofani. Per Terepia è una grande occasione per crescere sotto il profilo artistico e delle esperienze: il gruppo di giovani in partenza si confronterà infatti con artisti

di fama internazionale tra cui Alex Kahn e Sophia Michahelles che sono designer del Superior Concept Monster, un gruppo di costruttori di pupazzi, musicisti, artisti e coreografi (progettano e realizzano anche i pupazzi per la processione di Halloween a New York). Nel piccolo villaggio medioevale di Morinesio la festa è vista come sintesi di vecchie tradizioni e nuove ispirazioni: pupazzi giganti, maschere, striscioni, strumenti musicali saranno prodotti artigianalmente per partecipare a due cortei. Il primo, notturno, è una processione romantica e festosa fatta di luci e fuochi che annuncerà il

solstizio d'estate, mentre il secondo, il giorno seguente, risveglierà i pupazzi giganti al suono festoso della musica occitana. Alla festa finale prenderanno parte gli artisti e gli abitanti del villaggio.

Terepia è una associazione culturale, nata per la ricerca, l'organizzazione e la divulgazione di originali forme di spettacolo mirate al recupero e al rinnovamento della cultura del teatro di figura. L'associazione che si avvale di esperti che hanno conosciuto prestigiose scuole di teatro di figura italiane ed europee punta al coinvolgimento operativo dei giovani desiderosi di esprimere la loro creatività.

LA COMPAGNIA DI TEATRO DI FIGURA TEREPIA OSPITE DI UN SEMINARIO

Pupazzi giganti, scambio Padova-Usa



Uno dei pupazzi giganti di Terepia

Terepia - il teatro di figura - di Padova è in questi giorni a Morinesio (Stroppo, Cn) per incontrarsi con i designers del Superior Concept Monster di New York: invitata da Christa Gaebler (Casa dei Fiori), la compagnia padovana è arrivata sulle Alpi d'Oc giovedì e si fermerà fino a oggi.

Da sei anni a Morinesio Alex Kahn e Sophia Michahelles tengono un seminario sulla costruzione di pupazzi giganti e quest'anno hanno voluto come ospite d'onore Terepia, che ha accolto immediatamente l'invito portando i pupazzi giganti protagonisti del "Don Juan de Marana", andato in scena in prima nazionale al teatro delle Maddalene di Padova il 3 giugno dello scorso anno. Per l'occasione i personaggi del Don

Juan si sono vestiti da dame e cavalieri medievali, diventato i "Principi di Terepia", giunti a Morinesio per rendere omaggio alla fantasia e alla bravura degli artisti americani. «La cosa che ci è piaciuta di più - afferma Teresa Tentori, fondatrice di Terepia assieme a Pia Cristante - è stata l'accoglienza ricevuta. Questi artisti americani ci hanno mostrato il loro atelier allestito per l'occasione, mostrandoci i loro progetti: questo incontro privo di "segreti del mestiere", che solitamente ciascuno tiene per sé, ha permesso la nascita di un clima di reciproca stima e collaborazione, che ci ha coinvolto interamente in quest'atmosfera magica. Questo evento è un ottimo presupposto per un lavoro di collaborazione futura».

Il teatro di figura padovano "terepia" a Praga

Da Padova a Praga con una passione: le marionette

11-08-2007



Un rappresentante di terepia - il teatro di figura, associazione teatrale padovana attiva da alcuni anni sul territorio, sarà ospite a Praga di un corso estivo (dal 13 al 27 agosto) sulle tecniche di costruzione e di movimento della marionette.

Praga, città magica e di mistero, è una delle capitali più riconosciute e stimate a livello mondiale per quanto riguarda la tradizione del teatro delle marionette. Alberto Giaccon, socio di terepia da sette anni, avrà la possibilità di seguire per quindici giorni il corso organizzato da Miroslav Trejtnar, artista ceco, che si svilupperà attorno a tutte le problematiche caratteristiche legate alla costruzione e messa in scena di una marionetta, dalla lavorazione del legno alle tecniche di regia.

"E' per me una grande emozione e una bella responsabilità mettermi ad imparare i segreti del mestiere da artisti di fama

internazionale - afferma Alberto - ma sono sicuro che il confronto artistico sarà divertente e costruttivo. Parto con entusiasmo e con la speranza di scoprire i trucchi delle marionette ceche, che non sono dei pezzi di legno inanimati, ma sono creature che prendono vita al tocco dei loro fili."

Già nel novembre 2006 terepia era riuscita ad approdare sotto le guglie dorate della capitale ceca con lo spettacolo "I Promessi Sposi", realizzato con marionette a filo mosse a vista, in collaborazione con il Comitato locale della Società Dante Alighieri. Si tratta quindi di un felice ritorno.

"Vorrei costruire un Piccolo Principe - prosegue Alberto - è un personaggio a cui sono legato in maniera particolare, e non nascondo che il mio desiderio sarebbe raccontare la sua incredibile avventura con la mia compagnia e le tecniche del teatro di figura." E allora non resta che aspettare settembre quando, al ritorno dal corso intensivo sulle rive della Moldava, sarà possibile ammirare in qualche teatro padovano la marionetta nata durante il corso e che rappresenterà un esempio di incontro artistico tra la tradizione dell'est e l'innovazione dello spirito di terepia.

Terepia - il teatro di figura

L'associazione Terepia, il teatro di figura, è una associazione culturale, nata per la ricerca, l'organizzazione e la divulgazione di originali forme di spettacolo mirate al recupero e al rinnovamento della cultura del teatro di figura. L'associazione che si avvale di esperti che hanno conosciuto prestigiose Scuole di teatro di figura italiane ed europee punta al coinvolgimento operativo dei giovani desiderosi di esprimere la loro creatività.

Terepia ha interpretato testi di autori italiani e stranieri del passato e dell'avanguardia, di tematiche varie, rivolgendo particolare attenzione alle sacre rappresentazioni e a spettacoli dal profondo contenuto sociale. Recentemente ha attivato un laboratorio di teatro terapeutico.

Tra gli spettacoli di maggior successo ricordiamo: "La Cantatrice Chauve", "Kirikou e la strega", "Omaggio a Rimbaud" (questi tre spettacoli in lingua originale in collaborazione con l'ACIF), "Tableaux vivants di una eroica vita di fede", "Quale ne'plenilunii sereni", "Nessun luogo e' lontano", "Azzurrogioito", "Beowulf: l'Eroe, l'Orco e il Drago", "Don Juan de Marana", "I Promessi Sposi", "C'era una volta un re" in collaborazione con la Nostra Famiglia.

Terepia ha rappresentato l'Italia alla GMG di Colonia nell'agosto del 2005 con lo spettacolo in sette lingue "Una scala per il cielo" ed e' stata recentemente a Praga nell'ambito di uno scambio culturale organizzato con il comitato ceco della Società Dante Alighieri.

www.terepia.org

Tags: teatro • marionette • praga •

VEDI ANCHE:

- > TEATRO: 'AMLETO' INAUGURA 'SHAKESPEARE IN VERONA'
- > MOSTRE: A BELLUNO 'PINA BAUSCH, TEATRO DELL'ESPERIENZA, DANZA DELLA VITA'
- > VICENZA: MERCOLEDI' ASSEMBLEA CONFINDUSTRIA CON MARCEGAGLIA
- > VIVI IL PARCO COL CINEMA E IL TEATRO
- > THEATRO DELLE CINQUE PRESENTA IL NUOVO SPETTACOLO: "L'ANTONELLA E IL SIGNOR MILLE"

Commenti (0)

Mostra/Nascondi commenti

Scrivi commento

Mostra/Nascondi form commento

Chiudi finestra

TEATRO DELLE MARIONETTE

Terepia a Praga per "costruire" il Piccolo Principe

Un rappresentante di Terepia - il teatro di figura, associazione teatrale padovana attiva da alcuni anni sul territorio, sarà ospite a Praga di un corso estivo sulle tecniche di costruzione e di movimento della marionette, da domani al 27 agosto. Praga, città magica e di mistero, è una della capitali più riconosciute e stimate a livello mondiale per quanto riguarda la tradizione del teatro delle marionette. Alberto Giaccon, socio di Terepia da sette anni, avrà la possibilità di seguire per quindici giorni il corso organizzato da Miroslav Trejtnar,

artista ceco, che si svilupperà attorno a tutte le problematiche caratteristiche legate alla costruzione e messa in scena di una marionetta, dalla lavorazione del legno alle tecniche di regia.

«È per me una grande emozione e una bella responsabilità mettermi ad imparare i segreti del mestiere da artisti di fama internazionale - afferma Alberto - ma sono sicuro che il confronto sarà divertente e costruttivo. Parto con entusiasmo e con la speranza di scoprire i trucchi delle marionette ceche, che non sono dei pezzi di legno

inanimati, ma sono creature che prendono vita al tocco dei loro fili». Già nel novembre 2006 Terepia era riuscita ad approdare sotto le guglie dorate della capitale ceca con lo spettacolo "I Promessi Sposi", realizzato con marionette a filo mosse a vista, in collaborazione con il Comitato locale della Società Dante Alighieri. Si tratta quindi di un felice ritorno.

«Vorrei costruire un Piccolo Principe - prosegue Alberto - è un personaggio a cui sono legato in maniera particolare, e non nascondo che il mio desiderio sarebbe raccontare la sua incredibile avventura con la mia

compagnia e le tecniche del teatro di figura». E allora non resta che aspettare settembre quando, al ritorno dal corso intensivo sulle rive della Moldava, sarà possibile ammirare in qualche teatro padovano la marionetta nata durante il corso e che rappresenterà un esempio di incontro artistico tra la tradizione dell'est e l'innovazione dello spirito di terepia.

Terepia è una associazione culturale, nata per la ricerca, l'organizzazione e la divulgazione di originali forme di spettacolo mirate al recupero e al rinnovamento della cultura del teatro di figura.

MARIONETTE

«Terepia» conquista Praga

Con Giaccon dell'associazione di teatro di figura

Alberto Giaccon rappresentante di Terepia - il teatro di figura, associazione teatrale padovana attiva da alcuni anni sul territorio, sarà ospite a Praga di un corso estivo sulle tecniche di costruzione e di movimento della marionette. Praga, città magica e di mistero, è una della capitali più riconosciute e stimate a livello mondiale per quanto riguarda la tradizione del teatro delle marionette.

Giaccon avrà la possibilità di seguire per quindici giorni il corso organizzato da Miroslav Trejtnar, artista ceco, che si svilupperà attorno a tutte le problematiche caratteristiche legate alla costruzione e messa in scena di una marionetta, dalla lavorazione del legno alle tecniche di regia.

«È per me una grande emozione e una bella responsabilità mettermi ad imparare i segreti del mestiere da artisti di fama internazionale - afferma Giaccon - ma sono sicuro che il confronto artistico sarà divertente e costruttivo». Già nel novembre 2006 Terepia era riuscita ad approdare sotto le guglie dorate della capitale ceca con lo spettacolo «I Promessi sposi», realizzato con marionette a filo mosse a vista, in collaborazione con il Comitato locale della Società Dante Alighieri. Si tratta quindi di un felice ritorno. «Vorrei costruire un Piccolo Principe - prosegue Alberto - è un perso-



naggio a cui sono legato in maniera particolare, e non nascondo che il mio desiderio sarebbe raccontare la sua incredibile avventura con la mia compagnia». E allora non resta che aspettare settembre quando, al ritorno dal corso intensivo di Praga, sarà possibile ammirare in qualche teatro padovano la marionetta nata durante il corso e che rappresenterà un esempio di incontro artistico tra la tradizione dell'Est e l'innovazione dello spirito di Terepia.

L'associazione Terepia, il teatro di figura, è una associazione culturale, nata per la ricer-



ca, l'organizzazione e la divulgazione di originali forme di spettacolo mirate al recupero e al rinnovamento della cultura del teatro di figura. Terepia ha interpretato testi di autori italiani e stranieri del passato e dell'avanguardia, di tematiche varie, rivolgendo particolare attenzione alle sacre rappresentazioni e a spettacoli dal profondo contenuto sociale. Recentemente ha attivato un laboratorio di teatro terapeutico. Tra gli spettacoli di maggior successo ricordiamo: «La Cantatrice Chauve», «Kirikou e la sorciere», «Omaggio a Rimbaud», «Tableaux vivants di una eroica vita di fede», «Quale neplenniti serent», «Nessun luogo è lontano», «Azzurrogliotto», «Beowulf l'Eroe», «L'Orco e il Drago», «Don Juan de Marsana», «I Promessi sposi», «Però una volta un re» in collaborazione con la Nostra famiglia.

| | | |
|---|--|---|
| <p>Totale in Euro 1.000,000 Data: 2007-09-27 e-mail: spettacolo@terepia.it</p> | | <p>Il Padova 27 Settembre 2007 31</p> |
| <p>Cultura</p> | <p>Agenda</p> |  |
| <p>Ag</p> | <p>"Chi sopraffà con la forza, ha sopraffatto solamente a metà". John DEBELL ITALIA</p> | <p>"Still Untitled" Le immagini della giovane Martina Zancan per Luciano sono generate automaticamente da software che simulano il volo di un uccello. Il risultato è un'opera d'arte che si muove e si trasforma in un'immagine in movimento. L'opera è stata presentata a Palazzo della Ragione di Venezia il 27 settembre 2007.</p> |
| <p>Gli appuntamenti da non perdere</p> | | |
| <p>ARTE</p> <p>ARTISTICO CIRCA SU PALAZZO FRONZONI Martedì 27 settembre ore 19.00 Palazzo Fronzoni, via S. Maria della Pace, 10 - 35100 Padova</p> <p>LA RAPPRESENTAZIONE DEL FOTOGRAFICO Martedì 27 settembre ore 19.00 Palazzo Fronzoni, via S. Maria della Pace, 10 - 35100 Padova</p> <p>IL CANTIERO CARRARESE Martedì 27 settembre ore 19.00 Palazzo Fronzoni, via S. Maria della Pace, 10 - 35100 Padova</p> |  <p>Angelo D'Arrigo e la sua vita in "Volo" Il 27 settembre 2007, il giorno della morte di Angelo D'Arrigo, il teatro di figura presenta lo spettacolo "Volo", in omaggio al grande pilota-scienziato. Lo spettacolo è diretto da Pierluigi Di Stefano e si svolge al Piccolo Teatro di via Asolo.</p> | <p>INTERNATIONAL FAIR Martedì 27 settembre ore 19.00 Palazzo Fronzoni, via S. Maria della Pace, 10 - 35100 Padova</p> <p>INCONTRO Martedì 27 settembre ore 19.00 Palazzo Fronzoni, via S. Maria della Pace, 10 - 35100 Padova</p> |
| <p>MUSICA</p> <p>VIOLAZIONE Martedì 27 settembre ore 19.00 Palazzo Fronzoni, via S. Maria della Pace, 10 - 35100 Padova</p> | <p>LAZZARI VIBRI FESTIVAL Martedì 27 settembre ore 19.00 Palazzo Fronzoni, via S. Maria della Pace, 10 - 35100 Padova</p> | <p>TEATRO</p> <p>OT TAVO ODI O ODI Martedì 27 settembre ore 19.00 Palazzo Fronzoni, via S. Maria della Pace, 10 - 35100 Padova</p> |

SERATA A SCOPO BENEFICO CON TEREPÌA

"Volo", spettacolo-omaggio a Angelo D'Arrigo



Una delle figure animate dello spettacolo "Volo"

Terepia - Il teatro di figura presenta questa sera - alle 21 al Piccolo Teatro di via Asolo, in zona Paltana - presenta lo spettacolo "Volo", in omaggio ad Angelo D'Arrigo, famoso pilota tragicamente scomparso nel marzo del 2006. L'allestimento unisce due importanti opere di Richard Bach, "Nessun luogo è lontano" e "Il gabbiano Jonathan Livingston".

Lo spettacolo si sviluppa attorno a due storie "d'aria" dove i colori, i movimenti, la musica conducono in una dimensione di libertà e leggerezza, quelle stesse emozioni che Angelo D'Arrigo riusciva a provare ogni volta che solcava i cieli del mondo. La vita di D'Arrigo, indimenticabile recordman-scienziato che ha fondato la sua esperienza anche sull'osservazione e lo studio degli uccelli, è stata all'insegna del volo: ha saputo coniugare desiderio di libertà, amore per l'ambiente, passione per la scienza sia nel corso della sua carriera agonistica ai vertici internazionali del volo sportivo e sia nei suoi numerosi viaggi in giro per il mondo.

L'ingresso allo spettacolo è libero e sarà presente Laura Mancuso, moglie dello scomparso pilota. Durante la serata saranno raccontati dei fondi che verranno devoluti alla fondazione Angelo D'Arrigo, che si occupa di offrire sostegno concreto alle popolazioni in difficoltà in Perù.



STASERA

Angelo d'Arrigo durante uno dei suoi viaggi in deltaplano. A lui è dedicato l'incontro di stasera al Piccolo Teatro

L'amico delle aquile

Omaggio a d'Arrigo, l'uomo che volava

«In omaggio ad Angelo d'Arrigo, l'uomo che volava con le aquile». Stasera alle 21 al Piccolo Teatro di via Asolo 2 con ingresso ad offerta libera, «Terepia», teatro di figura padovano, in collaborazione con la Fondazione D'Arrigo e la Federazione Italiana Volo Libero daranno vita ad una serata di cui sarà protagonista Laura Mancuso, moglie del famoso deltaplanista perito lo scorso anno in un tragico incidente di volo. Sarà lei a spiegare alle centinaia di appassionati, che ne attendono l'arrivo in città ed alle autorità presenti, lo scopo della fondazione, sorta un mese dopo la morte di D'Arrigo per portare avanti i progetti da lui intrapresi in vita: primo fra tutti un concreto aiuto alle popolazioni del Perù. Verrà proiettato successivamente un video sulle imprese del grande sportivo, i suoi sorvoli sulle vette più alte del mondo, i record stabiliti, i frammenti della sua vita a contatto con i rapaci, le tecniche di imprinting. Seguirà lo spettacolo «Volo», tratto da due opere famose di Richard



Bach: «Nessun luogo è lontano» e «Il gabbiano Johnatan Livingston»; con cui il gruppo Terepia riprenderà i temi del volo e del viaggio secondo una traccia segnata dalla musica, da figure animate e da giochi di espressione corporea. Sarà una serata all'insegna dell'aria, del colore, del movimento e della musica, che trascinerà i presenti nelle dimensioni di libertà e leggerezza, così care all'uomo che amava solcare i cieli.

D'Arrigo era chiamato l'uomo che volava con le aquile. Ora la moglie del pilota si dedica alla solidarietà

LO SPETTACOLO "VOLO" DEDICATO AL RECORDMAN CATANESE

La targa per D'Arrigo da Padova al Fujiama

È in partenza Tom Perry, 'Alpinista scalzo', che apporrà una targa sul monte Fujiama in ricordo di Angelo D'Arrigo, il recordman famoso in tutto il mondo per aver compiuto imprese in deltaplano ai limiti dell'impossibile e morto tragicamente lo scorso anno in un incidente di volo.

La cerimonia di consegna della targa da parte della vedova Laura Mancuso D'Arrigo a Tom Perry è avvenuta venerdì sera nel corso della manifestazione organizzata dall'associazione "Terepia - il teatro di figura", al Piccolo Teatro, in onore di D'Arrigo. "L'alpinista scalzo", l'unico atleta al mondo capace di salire e scendere dai monti a piedi nudi, che ha compiuto, tra le altre imprese, la discesa dal Kilmangiaro, a ottobre scalerà, sempre a piedi nudi il Fujiama e sul cratere apporrà la targa a perenne ricordo del campione mondiale di volo.

La serata ha visto protagonista Laura Mancuso, accolta con affetto dal pubblico



La vedova Laura Mancuso al Piccolo Teatro

in sala: la moglie del recordman catanese ha ricevuto in dono dalla città di Padova un importante omaggio consegnato dall'assessore Claudio Piron. Dopo i saluti iniziali da parte delle autorità, il pubblico ha potuto

ammirare la magia di D'Arrigo attraverso un filmato che ha mostrato gli studi e il lavoro che per Angelo rappresentavano la realizzazione di un sogno: creare nella realtà quello che la natura crea già con i propri animali. Alla conclusione del filmato, gli spettatori hanno potuto assistere allo spettacolo 'Volo', raffinata performance teatrale realizzata da Terepia - il teatro di figura - compagnia amatoriale padovana. A fine serata, nelle parole degli amici di Angelo che hanno voluto ricordarlo brevemente salendo sul palco, si è sentita tutta la commozione e l'ammirazione nei confronti di una vita dedicata al volo, all'aria e più in generale ai sogni.

«È stata grande la soddisfazione per aver avuto ospite Laura Mancuso - afferma Teresa Tentori, presidente di Terepia - e in particolare è stata una bella occasione per i ragazzi dell'associazione e per gli spettatori di confrontarsi con la vita di Angelo D'Arrigo, un eroe dei nostri giorni».

Il teatro Terepia sulle orme degli Impressionisti

29-10-2007



Come ogni anno si rinnova l'impegno culturale con l'Europa di terepia - il teatro di figura - che e' in partenza nei prossimi giorni per la Francia, destinazione Parigi e le terre degli Impressionisti.

Il viaggio, di piacere e di ricerca, coinvolge i 40 giovani che fanno parte dell'associazione: avranno la possibilita' di conoscere, visitare e confrontarsi con una ricca proposta culturale. La visita in terra d'oltralpe e' anche l'occasione per l'associazione per stringere importanti contatti con la Fondazione Saint-Exupery, che porta il nome dell'autore del Piccolo Principe, spettacolo in italiano e francese in cantiere ormai da qualche mese per l'effervescente compagnia amatoriale padovana che ha gia' realizzato quest'estate a Praga la marionetta protagonista durante un corso internazionale di perfezionamento.

"E' importante che i nostri giovani crescano con dei modelli di riferimento - afferma Teresa Tentori, presidente di terepia - e noi, con la nostra associazione, vogliamo offrire la possibilita' di conoscere, sperimentare, ricercare, non solo nel teatro, ma nella vita, esprimendo liberamente la propria creativita'. Da questa esigenza nasce il nostro impegno ad organizzare un viaggio l'anno per i nostri

associati, in modo da consolidare le amicizie, rafforzare i rapporti e conoscere nuove proposte."

Il programma del viaggio prevede tre importanti momenti: la gita a Honfleur, terra degli Impressionisti, la visita all'Espace Saint Exupery, e una serata al teatro della Hauchette dove da 50 anni viene replicata ogni sera la Cantatrice Calva di Jonesco.

"La Cantatrice e' stato il nostro primo amore, il nostro primo spettacolo - spiega la sig.ra Tentori - con cui abbiamo cominciato la nostra avventura, proponendo il teatro dell'assurdo realizzato con le tecniche del teatro di figura. Una sfida vinta e che ci ha dato nuovo stimolo per le idee e i progetti che portiamo avanti da sette anni."

Alberto Giacon
www.terepia.org

Tags: teatro • Impressionisti •

VEDI ANCHE:

- > TEATRO: 'AMLETO' INAUGURA 'SHAKESPEARE IN VERONA'
- > MOSTRE: A BELLUNO 'PINA BAUSCH, TEATRO DELL'ESPERIENZA, DANZA DELLA VITA'
- > VICENZA: MERCOLEDI' ASSEMBLEA CONFINDUSTRIA CON MARCEGAGLIA
- > VIVI IL PARCO COL CINEMA E IL TEATRO
- > THEATRO DELLE CINQUE PRESENTA IL NUOVO SPETTACOLO: "L'ANTONELLA E IL SIGNOR MILLE"

Commenti (0)

Mostra/Nascondi commenti

Scrivi commento

Mostra/Nascondi form commento

Chiudi finestra

TEREPIA & LA NOSTRA FAMIGLIA

La celebre opera di Oscar Wilde venerdì al Verdi: è il risultato di un anno di lavoro insieme ai ragazzi

Diverse abilità in scena con la fiaba "Il Gigante Egoista"

L'appuntamento è per venerdì alle 17 al Teatro Verdi con lo spettacolo dal titolo "Il Gigante Egoista" tratto dalla famosa fiaba di Oscar Wilde e realizzato dal Gruppo Teatro de "La Nostra Famiglia" in collaborazione con i ragazzi "Terepia, il teatro di figura". L'ingresso è gratuito con posti numerati (biglietti disponibili alla "Nostra Famiglia" oppure all'ingresso del teatro).

L'iniziativa giunge al termine di un lungo percorso

di forte impegno sociale della compagnia padovana che per un anno intero ha seguito i ragazzi de "La Nostra Famiglia" per aiutarli ad essere i protagonisti della fiaba di Oscar Wilde.

Lo spettacolo è l'occasione per dimostrare come le diverse abilità dei ragazzi di Terepia e de "La Nostra Famiglia" possano fondersi ed intrecciarsi, creando emozioni e momenti di forte intensità. La colonna sonora, tratta dal cd Klezmer

Tracks, sarà eseguita dal vivo dal gruppo "Il fondaco dei suoni".

La storia racconta di un Gigante dapprima egoista che, attraverso varie esperienze, diventa buono e generoso. La sua crescita interiore è merito di alcuni ragazzini che, giocando nel suo giardino, lo aiutano a comprendere l'importanza del mondo che lo circonda: dalla natura fiorita, al canto dell'usignolo, dalle grida dei bimbi, al piacere di trascor-

rere un po' di tempo con loro.

La solitudine che aveva portato un tempo il Gigante a essere egoista e severo lascia spazio ad un uomo dal cuore tenero, desideroso di semplici gesti d'affetto.

Così, nel giardino in cui avevano preso il sopravvento il grigiore e il freddo dell'inverno a causa dell'egoismo del Gigante, si alterneranno per sempre le atmosfere ed i colori delle stagioni.

Padovanews - Mozilla Firefox

File Modifica Visualizza Cronologia Segnalibri Strumenti ?

http://www.padovanews.it/content/view/full/25074/88889004/

HotMail gratuita Personalizzazione coll... it.yahoo.com Windows WindowsMedia UniCredit Group - Res...

Edizione del 24-06-2008 Edizione Padova Padova Ultime dai Blog Utilità Community Video n

Venerdì 11 Gennaio alle ore 17.00 - Teatro Verdi

Nel giardino del Gigante Egoista con terepia e La Nostra Famiglia

09-01-2008



L'appuntamento è per Venerdì 11 Gennaio alle ore 17.00 presso il Teatro Verdi di Padova con lo spettacolo dal titolo "Il Gigante Egoista" tratto dalla famosa fiaba di Oscar Wilde e realizzato dal Gruppo Teatro de "La Nostra Famiglia" in collaborazione con i ragazzi terepia, il teatro di figura.

L'ingresso è gratuito con posti numerati - biglietti disponibili presso la "Nostra Famiglia" oppure all'ingresso del Teatro.

L'iniziativa giunge al termine di un lungo percorso di forte impegno sociale della compagnia padovana che per un anno intero ha seguito i ragazzi de "La Nostra Famiglia" per aiutarli ad essere i protagonisti della fiaba di Oscar Wilde.

Lo spettacolo è l'occasione per dimostrare come le diverse abilità dei ragazzi di terepia e de "La Nostra Famiglia" possano fondersi ed intrecciarsi, creando emozioni e momenti di forte intensità. La colonna sonora, tratta dal CD Klezmer Tracks, sarà eseguita dal vivo dal gruppo "Il fondaco dei suoni".

La storia racconta di un Gigante dapprima egoista che, attraverso varie esperienze, diventa buono e generoso. La sua crescita interiore è merito di alcuni ragazzini che, giocando nel suo giardino, lo aiutano a comprendere l'importanza del mondo che lo circonda: dalla natura fiorita, al canto dell'usignolo, dalle grida dei bimbi, al piacere di trascorrere un po' di tempo con loro. La solitudine che aveva portato un tempo il Gigante a essere egoista e severo lascia spazio ad un uomo dal cuore tenero, desideroso di semplici gesti d'affetto. Così, nel giardino in cui avevano preso il sopravvento il grigiore e il freddo dell'inverno a causa dell'egoismo del Gigante, si alterneranno per sempre le atmosfere ed i colori delle stagioni.

www.terepia.org

Completato

Operatore Socio Sanit
Corsi OSS a Padova. Contatteremo.
www.scuoladavinci.it/Padova

Le Vacanze con Carta
Più Sicure ed Esclusive. Semplice, è Amex.
www.AmericanExpress.com

Vola con Volagratis
Parti a Padova? Trova la
www.volagratis.com

Volo a Padova
Vola Subito a Padova con eDreams!
www.edreams.it

EVENTI E SPETTACOLI

- CONCERTO DI GIAN PIERETTI. CANZONI E MUSICA DEGLI ANNI '60 E '70
- THEATRO DELLE CINQUE PRESENTA IL NUOVO SPETTACOLO: "L'ANTONELLA E IL SIGNOR MILLE"
- LA LOCANDIERA DI CARLO GOLDONI
- DANZAINCONTRO 2008. GALA DI DANZA
- LE CANZONI DI FABRIZIO DE ANDRE. CONCERTO DI GIULIO D'AGNELLO

The screenshot shows a Mozilla Firefox browser window displaying the Padovanews website. The page title is "A lezione di teatro di figura" dated 13-01-2008. The main content features a photograph of a white, stylized mask with large, hollow eyes. To the right of the image is a text block describing a course on puppetry starting on January 14th at the University of Padua. The text mentions the course is led by Teresa Tentori and Pia Cristante, and includes a workshop on marionette construction by Prof. Trejtnar. A sidebar on the right contains various advertisements, including "Operatore Socio Sanitario", "Volagratis", and "ARTE E CULTURA".

Padovanews - A lezione di teatro di figura - Mozilla Firefox

File Modifica Visualizza Cronologia Segnalibri Strumenti ?

http://www.padovanews.it/content/view/25278/112/

HotMail gratuita Personalizzazione col... it.yahoo.com Windows WindowsMedia UniCredit Group - Res...

PADOVANEWS IL QUOTIDIANO DI PADOVA ONLINE

Grandi Scuole RECUPERO MATERIE E ANNI SCOLASTICI SERVIZIO DOPOSCUOLA

DIPLOMA

RSS FEED cerca nel s

Edizione del 24-06-2008 Edizione Padova Padova Ultime dai Blog Utilità Community Video n

A lezione di teatro di figura

13-01-2008



Comincia lunedì 14 gennaio una serie di incontri presso l'Università Popolare di Padova dal titolo: "Il teatro di figura, una forma di spettacolo da riscoprire" a cura di terepia - il teatro di figura. L'appuntamento è ogni lunedì dalle ore 17.30 alle 18.30 dal 14 gennaio all'11 febbraio.

Il corso di approfondimento culturale sarà tenuto da Teresa Tentori e Pia Cristante che si avvalgono di una pluriennale esperienza nel campo del teatro di figura. Gli argomenti del corso andranno a scavare la tradizione e l'avanguardia delle tecniche teatrali, proponendo una panoramica ricca ed approfondita sul teatro di figura.

Particolarmente interessante sarà l'incontro dedicato alle tecniche di progettazione e costruzione di marionette, che sarà tenuto da un ospite che ha studiato a Praga presso il prof. Trejtnar della scuola ceca, riconosciuta eccellente a livello mondiale.

La serie di incontri è l'occasione per approfondire e conoscere tecniche teatrali che appartengono alla tradizione popolare, ma che si dimostrano estremamente attuali e d'avanguardia.

In attesa di www.padovanews.it...

Operatore Socio Sanitario
Corsi OSS a Padova. Compilo Contatteremo.
www.scuola.davini.it/ISP/Padova

Vola Con Carta Oro Amex
Le Tue Vacanze più Esclusive Online!
www.AmericanExpress.com/italia

Offerte Volagratis
Cerchi un Volo per Padova? SÌ!
www.volagratis.com

Volo a Padova
Vola Subito a Padova con le www.edreams.it

ARTE E CULTURA

- BENIGNI HA PORTATO IL SUO SHOW SU DANTE A PADOVA
- FORMAZIONE DEI MEDICI SPECIALIZZANDI E TUTELA DELLA SALUTE DEL PAZIENTE
- FINANZA PER L'INNOVAZIONE. STRATEGIE PER INVESTIMENTI DI SUCCESSO
- ERASMUS MUNDUS MASTER OF BIOETHICS
- BORGO ALTINATE SOTTO LE STELLE

Contenuti

- Notizie
- Contributi audio
- Sfoggia per area tematica
- Mapa del sito

Sapere & Sapori

- Il progetto dalle 3 "S"
- Il sistema CPCS
- Parlano di noi
- Login

Gli speciali

- Civitas 2008
- Di generazione in generazione
- Debutto in scena
- Forum giovani a Selvazzano
- Civitas 2007
- Fantasy On Air
- Festa dei giovani MGS 2007
- Expo Scuola 2006
- Biennale di teatro e psichiatria 2006
- Meeting regionale dei giovani del veneto 2006
- Congresso Internazionale "Famiglia e Cittadinanza"
- VOLONTARIamo - Festa del volontariato 2006

Le foto

- 2006
 - Biennale teatro e psichiatria
 - ExpoScuola Young 2006
 - Meeting dei giovani
 - VOLONTARIamo
 - Civitas 2006
- 2007
 - Debutto in scena
 - "Dai ke 'ndemo"
 - Civitas 2007
 - Fantasy On Air
 - Festa dei giovani MGS 2007
- 2008

Terepia racconta il genocidio armeno al suono del duduk

Publicato il 02 Aprile 2008

Categorie: Appuntamenti, arte e spettacolo, associazionismo e promozione sociale, cultura, diritti umani, solidarietà ed impegno sociale



Terepia – il teatro di figura – ancora una volta si cimenta con un testo difficile e coinvolgente, dedicato ad un pubblico capace di allontanarsi dalla realtà del teatro classico, e in grado di lasciarsi trasportare lungo i sentieri emotivi delle tecniche del teatro di figura.

Non ci sono attori recitanti in scena, ma lo sviluppo dell'azione viene affidato a "figuranti" che, mediante l'utilizzo di "oggetti", creano una descrizione simbolica degli episodi. I vari protagonisti si animano mossi dalla lettura di voci fuori campo e la coraggiosa scelta di realizzare Nubar ed Henriette con due marionette in grandezza naturale manovrate a vista, vuol sottolineare il ruolo particolare che i due bimbi hanno nella tragica storia. Inoltre il Grande Male e lo zaptie' sono rappresentati da inquietanti, mostruosi fantocci che incarnano l'atrocità della strage. In queste atmosfere la musica eseguita dal vivo si inserisce come elemento descrittivo attraverso il suono del duduk, strumento a fiato armeno, che rievoca antiche memorie. Quella che viene rappresentata in scena non è sempre una descrizione verosimile del brano letto, bensì un gioco di espressioni corporee che prendono spunto dalle emozioni suscitate dalla narrazione.

"La Masseria delle Allodole", con la sua prosa avvolgente, getta luce sulla storia di un popolo vittima del primo genocidio del ventesimo secolo, sopravvissuto grazie al coraggio delle sue donne straordinarie. In scena sarà possibile riscoprire i colori, i profumi, le musiche e le atmosfere del libro in un crescendo di commozione e coinvolgimento del pubblico.

Le musiche sono eseguite da Claudio e Pietro Fanton e Nicola Marsilio, diplomati presso il Conservatorio C. Pollini di Padova. I musicisti, oltre ad interpretare il repertorio classico, si dedicano anche alla riscoperta della musica legata alle diverse tradizioni popolari attraverso un'attenta ricerca storica ed etnografica. Attualmente collaborano alla realizzazione di spettacoli di teatro di figura, in cui la musica, appositamente composta, sostiene l'azione scenica.

Info: Alberto Giaccon www.terepia.org ufficiostampa@terepia.org

Aggiungi un commento 94 letture

Ultime notizie

- 24/06/2008 - 12:17
Teatro... che pazzial
- 23/06/2008 - 18:19
"La Mente è un Giardino"
- 23/06/2008 - 16:09
"Tu fai la differenza"
- 23/06/2008 - 16:44
Il 25 giugno il Trio Broz al Chiostro di Santa Caterina (Tv)
- 23/06/2008 - 16:13
XI Edizione di Voci per la Libertà
- 23/06/2008 - 15:46
Ultimo spettacolo per Cultura In Scena
- 23/06/2008 - 15:39
Erasmus Mundus Master of Bioethics
- 20/06/2008 - 10:42
Luca Mercalli, Riccardo Caldura e Giovanni Morelli i protagonisti della settimana al Candiani Summer Fest

Tutte le notizie

Galleria fotografica



Guarda tutti gli album delle foto

Commenti

- Scuolebus da caserma....
15 settimane 4 giorni fa
- Un fiore di campo bianco...
margherita
20 settimane 6 ore fa
- Ciclopellegrinaggio Vigonovo -
Medjugorje
36 settimane 2 giorni fa
- gara di ciclismo
51 settimane 2 giorni fa
- Noi ci saremo!!!!
51 settimane 2 giorni fa
- noi ci saremo!!!!
51 settimane 3 giorni fa
- Fornace Morandi
1 anno 2 settimane fa
- Condivido
1 anno 3 settimane fa
- em... scusa per l'errore
1 anno 3 settimane fa
- Local Herpes??
1 anno 4 settimane fa

Ultime interviste

- 15/06/2008 - 23:10
Claudio Piron -
Convegno: "1948-2008:
l'attualità della Costituzione" a
Civitas
- 15/06/2008 - 23:10
Stefano Valdegamberi - "Il
diritto di sapere, il diritto di

Padovanews - Una "Finestra" per celebrare i 90 anni della Grande Guerra - Mozilla Firefox

File Modifica Visualizza Cronologia Segnalibri Strumenti ?

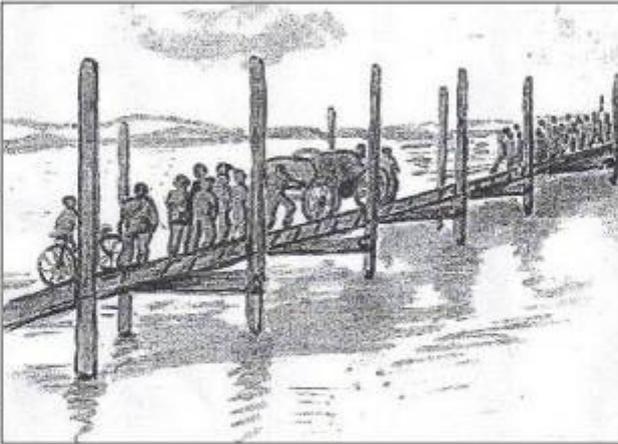
http://www.padovanews.it/content/view/full/31839/112/

HotMail gratuita Personalizzazione col... it.yahoo.com Windows WindowsMedia UniCredit Group - Res...

Una "Finestra" per celebrare i 90 anni della Grande Guerra

05-05-2008

Sabato 10 Maggio alle ore 17.30 presso il teatro del Collegio "Don Mazza" a Padova si potrà assistere, in anteprima, allo spettacolo "Finestra sulla Grande Guerra: 1915 - 1918, novant'anni dopo" a cura di *terepia* - il teatro di figura e promosso dal Circolo Culturale "Le Sorgenti".



L'accompagnamento musicale è affidato al coro del CAI, sezione di Padova. Ingresso libero.

Lo spettacolo, ricavato da un vecchio inedito montaggio storico di Gastone Schiavotto e Miriam Rinaldi, vuole essere innanzi tutto un ricordo commosso degli anni terribili soprattutto nel Triveneto della Prima Guerra Mondiale. Le montagne e le valli del vicentino sopportarono il primo duro attacco e con strenua difesa contennero l'invasione della pianura veneta. Le terre friulane furono teatro di sanguinose battaglie: fu una dura guerra di trincee.

Il testo narrato, attraverso il dialogo di una madre con la sua bambina in un rifugio, durante lo spettacolo, mette in evidenza gli aspetti umani di quella tragedia, il dolore che porta con sé ogni guerra.

Al commovente dialogo fanno da controcanto voci di poeti che vissero quei momenti, brani di scritture di persone che hanno raccontato la loro esperienza dal Pasubio a Gorizia e Caporetto.

E' la guerra sopportata dai poveri come un dramma piu' grande di loro e che li coinvolge e li travolge: realta' tremenda ed ugualmente vissuta con coraggio e rassegnazione.

Durante lo spettacolo ci saranno dei momenti musicali eseguiti dal vivo dal coro del CAI, sezione di Padova.

La "Finestra sulla Grande Guerra" sara' a Giugno a Vicenza presso il Nuovo Teatro in occasione della celebrazioni ufficiali dai novant'anni della fine della Grande Guerra organizzate dagli alpini.

(www.terepia.org)

In attesa di www.padovanews.it...

Auto Usate Padova
Migliaia di Auto Usate e Km0
www.carflyou.it

Cinema Padova
Trova indirizzi e Percorsi con 3D!
Maps.Live.it

Foto
Guarda le foto più cool di Men Viaggi.
www.MenStyle.it

Vola eDreams
Un Biglietto per Padova? Trova
www.edreams.it

ARTE E CULTURA

- BENIGNI HA PORTATO IL SUO SHOW SU DANTE A PADOVA
- FORMAZIONE DEI MEDICI SPECIALIZZANDI E TUTELA DELLA SALUTE DEL PAZIENTE
- FINANZA PER L'INNOVAZIONE. STRATEGIE PER INVESTIMENTI DI SUCCESSO
- ERASMUS MUNDUS MASTER OF BIOETHICS
- BORGO ALTINATESOTTO LE STELLE

COMUNE DI VICENZA – 21 MAGGIO 2008

The screenshot shows a Mozilla Firefox browser window displaying the website of the Comune di Vicenza. The page title is "Comune di Vicenza: Finestra sulla grande guerra: spettacolo teatrale sabato 24 maggio - Mozilla Firefox". The address bar shows the URL "http://www.comune.vicenza.it/albo/notizie.php/53340". The website header features the Comune di Vicenza logo and the text "COMUNE DI VICENZA". Below the header, there is a navigation menu with "Notizie dal Comune" and "Ultime notizie" selected. The main content area displays a news article titled "21/05/2008: Finestra sulla grande guerra: spettacolo teatrale sabato 24 maggio". The article text describes the 90th anniversary of the end of World War I and the upcoming theatrical performance on May 24th. A sidebar on the left contains various navigation links such as "IL COMUNE PER IL CITTADINO", "ARGOMENTI", "ENTE MUNICIPALE", "IL COMUNE PER L'IMPRESA", "NOTIZIE DAL COMUNE", "VICENZA DA VIVERE", "SERVIZI IN UN CLICK", "MAPPA DEL SITO", and "PERSONALIZZA".

Comune di Vicenza: Finestra sulla grande guerra: spettacolo teatrale sabato 24 maggio - Mozilla Firefox

File Modifica Visualizza Cronologia Segnalibri Strumenti ?

http://www.comune.vicenza.it/albo/notizie.php/53340

HotMail gratuita Personalizzazione coll... it.yahoo.com Windows WindowsMedia UniCredit Group - Res...

COMUNE DI VICENZA

> Notizie dal Comune > Ultime notizie

IL COMUNE PER IL CITTADINO

ARGOMENTI

ENTE MUNICIPALE

IL COMUNE PER L'IMPRESA

NOTIZIE DAL COMUNE

VICENZA DA VIVERE

SERVIZI IN UN CLICK

MAPPA DEL SITO

PERSONALIZZA

24/06/2008: Disinfestazione parco Querini e via Rosmini

24/06/2008: Chiusura servizio anagrafe nella circoscrizione 6

24/06/2008: Consegna alloggi erp in via mons. Onisto

24/06/2008: Assessore Moretti alla premiazione di murales

23/06/2008: Palestre e impianti sportivi per la stagione 2008-2009: richieste entro il 27 giugno

23/06/2008: Da stamattina via i vasi da corso Palladio

23/06/2008: Ritorna "Estate sicura" per le persone in difficoltà

20/06/2008: Il sindaco di Vicenza Achille Variati

21/05/2008: Finestra sulla grande guerra: spettacolo teatrale sabato 24 maggio

Vicenza, 21 maggio 2008

Nel novantesimo anniversario della fine della Grande Guerra, l'Amministrazione comunale e la sezione vicentina dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo (UNUCI) invitano la cittadinanza ad uno spettacolo teatrale che vuole essere un commosso ricordo degli anni terribili della prima guerra mondiale. Lo spettacolo è in programma sabato 24 maggio alle 18 nel ridotto del teatro nuovo di viale Mazzini 39, con la partecipazione del Coro Alpino Lumignano. Porteranno un saluto il sindaco del Comune di Vicenza Achille Variati e il presidente vicentino dell'UNUCI Giustiniano Mancini. Ingresso libero.

"Finestra sulla Grande Guerra 1915 – 1918 novant'anni dopo" è ricavato da un vecchio e inedito montaggio storico di Gastone Schiavotto e Miriam Rinaldi. Le montagne e le valli del vicentino sopportarono il duro attacco austriaco con una strenua difesa e contennero l'invasione della pianura veneta. Il testo, sottoforma di un dialogo di una madre con la sua bambina che si svolge in un rifugio, evidenzia gli aspetti umani della tragedia e il dolore che porta con sé ogni guerra.

A proporre lo spettacolo è la compagnia Terepia – Il Teatro di Figura, associazione culturale nata per la ricerca, l'organizzazione e la divulgazione di originali forme di spettacolo mirate al recupero e al rinnovamento del teatro di figura, fatto di espressione, recitazione, musica, animazione di figure e soggetti surreali e allusivi. Le fondatrici di Terepia, Teresa Tentori e Pia Cristante, hanno pluriennale esperienza di teatro e collaborazioni con i più importanti centri di ricerca italiani ed europei.

Completato



E' con un momento di riflessione spirituale che terepia - il teatro di figura vuole anticipare alcuni temi della Giornata Mondiale della Gioventu' che vedra' coinvolti i giovani di tutto il mondo a Sidney nel mese di luglio. **Domenica 22 giugno 2008** alle ore **21.00** presso la chiesa di Santa Caterina, in via Cesare Battisti a **Padova**, si terra' la sacra rappresentazione **"L'Arte dello Spirito"**, che ripercorre le vie dello Spirito nella storia dell'umanita' attraverso le opere d'arte. Ingresso libero.

L'associazione terepia - il teatro di figura non è nuova all'approfondimento di temi teologici e raccoglie anche le sfide più ardue, quando si tratta di dare vita a "sacre rappresentazioni" in modo originale, metaforico e pregno di significati profondi, mai banale o stereotipato.

L'entusiasmo nato dalla partecipazione, con lo spettacolo "Una scala per il Cielo", alla XX GMG nel 2005 a Colonia, vissuta da tutta l'associazione come stimolante e gioioso momento di incontro con molteplici culture, colori, voci di giovani provenienti da tutto il mondo, ha suscitato il desiderio di essere ancora presenti, se non fisicamente, almeno con la vicinanza spirituale ed emotiva, al nuovo appuntamento di Sidney.

Attraverso l'analisi e la ricostruzione simbolica di alcune opere pittoriche (di artisti come Michelangelo, Beato Angelico, El Greco, Caravaggio), lo spettacolo, frutto di indagine artistica e di approfonditi studi teologici, ripercorre la via sacra dello Spirito nella storia dell'umanità, a partire dalla creazione, attraverso l'annuncio alla Vergine e l'Incarnazione, fino ad arrivare alla Pentecoste e alla nascita della Chiesa.

Brani della Lettera agli Artisti di Papa Giovanni Paolo II fanno da filo conduttore alla rappresentazione. Alcune famose opere d'arte pittorica, che compaiono sulla scena abbozzate su veli trasparenti, surreali, in cui solo alcune delle forme originali assumono un unico colore, intenso, simbolico e provocante, e prendono poi vita nei corpi stessi dei figuranti, che, "indossando" oggetti emblematici, resuscitano l'opera con i loro movimenti, rendendola situazione materiale, realmente esistente, attuale e dinamica.

I figuranti che interagiscono con l'opera d'arte rappresentano l'umanità intera, costituita dalle persone che possono prendere parte alla realizzazione e al perpetuarsi dell'arte secondo la propria individualità, in base ai doni che hanno ricevuto dallo Spirito.

Il ri-vivere e il ri-creare l'arte induce i figuranti a penetrare il mistero stesso del momento creativo, in cui l'artefice dà forma e significato a qualcosa di già esistente, che è stato tratto dal nulla dal Creatore.

Info: www.terepia.org

Aggiungi un commento 29 letture

dalla segreteria

Se sei socio Noi e sei registrato sul nostro sito, accedi con il tuo nome utente e password per visualizzare anche il materiale riservato ai soli soci Noi.

14/05/2008 In revisione il registro nazionale Aps

12/03/2008 Circolare 04/2008 Seg. Naz.

18/02/2008 Dove siamo

10/01/2008 Bozza di regolamento per il Circolo

Nome utente: *

Password: *

Accedi

Crea nuovo profilo

Richiedi nuova password

Ci sono attualmente 0 utenti e 1 visitatore collegati.



Comunicato di Terepia, il teatro di figura

Arte dell'uomo, scintilla di Dio

19-06-2008

E' con un momento di riflessione spirituale che **terepia, il teatro di figura** vuole anticipare alcuni temi della Giornata Mondiale della Gioventu' che vedra' coinvolti i giovani di tutto il mondo a Sidney nel mese di luglio.
Domenica 22 Giugno 2008 alle ore 21.00 presso la Chiesa di Santa Caterina, in via Cesare Battisti a Padova, si terra' la sacra rappresentazione 'L'Arte dello Spirito', che ripercorre le vie dello Spirito nella storia dell'umanita' attraverso le opere d'arte.
Ingresso libero.

In ogni opera d'arte, in tutto cio' che l'uomo plasma e lavora con passione, fantasia e ascolto della sua piu' profonda interiorita, c'e' una scintilla divina.

La bellezza dell'arte non puo' che avvicinare l'umanita a Colui che e' l'unico in grado di creare dal nulla.

eEgrave; proprio seguendo questa ispirazione che la compagnia teatrale 'Terepia, il Teatro di Figura' ha realizzato lo spettacolo 'L'arte dello Spirito', in occasione della XXIII Giornata Mondiale della Gioventu', che si terra a Sydney dal 15 al 20 luglio 2008.

L'associazione culturale Terepia, nata per la ricerca e la divulgazione di originali forme di teatro di figura, fatto di espressione, recitazione, musica, mimica, animazione di figure e di oggetti surreali, non e' nuova all'approfondimento di temi teologici e raccoglie anche le sfide piu' ardue, quando si tratta di dare vita a 'sacre rappresentazioni' in modo originale, metaforico e prego di significati profondi, mai banale o stereotipato.

L'entusiasmo nato dalla partecipazione, con lo spettacolo 'Una scala per il Cielo', alla XX GMG nel 2005 a Colonia, vissuta da tutta l'associazione come stimolante e gioioso momento di incontro con molteplici culture, colori, voci, di giovani provenienti da tutto il mondo, ha suscitato il desiderio, quasi la necessita, di essere ancora presenti, se non fisicamente, almeno con la vicinanza spirituale ed emotiva, a questo nuovo appuntamento.

Attraverso l'analisi e la ricostruzione simbolica di alcune opere pittoriche (di artisti come Michelangelo, Beato Angelico, El Greco, Caravaggio), lo spettacolo, frutto di indagine artistica e di approfonditi studi teologici, ripercorre la via sacra dello Spirito nella storia dell'umanita, a partire dalla creazione, attraverso l'annuncio alla Vergine e l'Incarnazione, fino ad arrivare alla Pentecoste e alla nascita della Chiesa.

Brani della Lettera agli Artisti di Papa Giovanni Paolo II fanno da filo conduttore alla rappresentazione, alternandosi ai testi elaborati da Terepia: lo spettacolo si snoda anche attraverso alcuni dialoghi immaginari, tra gli artisti e lo Spirito, che mostrano sia la fatica e il contrasto interiore che rendono arduo il compito dell'artefice, sia l'ispirazione e il sostegno dello Spirito, che da forza all'uomo e nutre la sua creativita.

Il percorso dello Spirito nella storia dell'umanita e' sottolineato attraverso alcune famose opere d'arte pittorica, che compaiono sulla scena abbozzate su veli trasparenti, surreali, in cui solo alcune delle forme originali assumono un unico colore, intenso, simbolico e provocante, e prendono poi vita nei corpi' stessi dei figuranti, che, 'indossando' oggetti emblematici, resuscitano l'opera con i loro movimenti, rendendola situazione materiale, realmente esistente, attuale e dinamica.

I figuranti che interagiscono con l'opera d'arte rappresentano l'umanita intera, costituita da persone che possono prendere parte alla realizzazione e al perpetuarsi dell'arte secondo la propria individualita, in base ai doni che hanno ricevuto dallo Spirito.

Il ri-vivere e il ri-creare l'arte induce i figuranti a penetrare il mistero stesso del momento creativo, in cui l'artefice da forma e significato a qualcosa di gia esistente, che e' stato tratto dal nulla dal Creatore.

Nessuno meglio dell'artista puo' intuire la passione e la dedizione con cui Dio guarda al creato, opera delle sue mani, e piu' di tutti, all'uomo, in cui ha soffiato il suo Spirito. L'opera dell'artista permette la comunicazione con Dio e fa da tramite tra cio' che e' umano, limitato, legato alla terra, e il divino, che tutto comprende e trascende.

eEgrave; anche attraverso l'arte e la sua bellezza che l'uomo si sente meno solo, ma parte di un creato permeato dalla presenza di un Dio che si e' fatto Uomo. -'Io saro' con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo' (Mt 28, 20) 'avrete forza dallo Spirito Santo che scendera su di voi e mi sarete testimoni fino agli estremi confini della terra' (At 1,8).

-

Silvia Todros

(Ufficio stampa Terepia, il teatro di figura)

Tags: [giornata mondiale della gioventu'](#) • [opere d'arte](#) • [sacre rappresentazioni](#) •

Commenti (0)

[Mostra/Nascondi commenti](#)

Scrivi commento

[Mostra/Nascondi form commento](#)

Chiudi finestra

S. CATERINA

L'arte dello spirito

Sacra rappresentazione stasera alle 21, nella chiesa di Santa Caterina d'Alessandria, in via Cesare Battisti 245 a Padova. Il Centro universitario propone L'arte dello spirito, realizzato da Terepia, il teatro di figura, in occasione della XXIII Giornata mondiale della gioventù 2008 che si svolgerà a Sidney dal 15 al 20 luglio 2008.

Attraverso l'analisi e la ricostruzione simbolica di alcune opere pittoriche (di artisti come Michelangelo, Beato Angelico, El Greco, Caravaggio), lo spettacolo, frutto di indagine artistica e di approfonditi studi teologici, ripercorre la via sacra dello Spirito nella storia dell'umanità, a partire dalla creazione, attraverso l'annunciazione alla Vergine e l'Incarnazione, fino ad arrivare alla Pentecoste e alla nascita della Chiesa.

L'ingresso è libero.

IL TEATRO DI FIGURA

Faccio riferimento all'articolo apparso domenica 22 giugno, ed in particolare al passaggio dedicato all'associazione "terepia - il teatro di figura" che a detta del giornalista, non si è mai distinta sulle pagine dei giornali.

Nello stesso giornale, proprio lo stesso giorno, viene presentato lo spettacolo "L'Arte dello Spirito", iniziativa artistico culturale proprio realizzata dall'associazione "terepia - il teatro di figura".

L'articolo riguardante i contributi erogati dal Gabinetto del sindaco, fa riferimento ad una delibera che ha sostenuto nel giugno 2007 la partecipazione dell'associazione "terepia - il teatro di figura" al festival internazionale di Morinesio, una manifestazione in cui l'associazione padovana ha avuto la possibilità di mettersi alla prova con artisti internazionali, rappresentando con onore e successo proprio la città di Padova.

Sottolineo inoltre che il contributo richiesto ed erogato dal Comune, non aveva l'intenzione di coprire interamente i costi della trasferta, ma solamente una copertura parziale delle spese.

Mi risultano sempre meno comprensibili i motivi per cui l'articolo apparso domenica sul Gazzettino decida di nominare i contributi all'associazione "terepia - il teatro di figura" tra "le concessioni di forme di sostegno" erogate nel 2007 e in qualche modo criticabili. "Terepia il teatro di figura" in questi anni di attività ha sempre promosso iniziative dal forte impegno culturale e sociale, coinvolgendo attivamente circa una quarantina di giovani, che si sono appassionati alle tecniche del teatro di figura.

Alberto Giacon
Ufficio stampa Terepia

(M.G.) Ci perdonerà l'associazione per l'accezione usata, che non voleva essere una critica al lavoro svolto, e che il Gazzettino ha sempre sostenuto, ma si inseriva in un'ottica più generale che mirava a sottolineare la quantità enorme di contributi distribuiti.

SUGGESTIVE INTERPRETAZIONI

Con il teatro di figura i frati di San Leopoldo e un gruppo di ragazzi mettono in scena le virtù teologiche

Dalle virtù teologiche al Piccolo Principe, passando per Pirandello. Sarà un programma ricco quello proposto dall'associazione "Terepia, il teatro di figura", fondata da Teresa Tentori e Pia Cristante, a partire da settembre. Tra stoffe, schizzi e maschere colorate, nel laboratorio di via Tre Garofani si sta lavorando anche in questo agosto per il prossimo cartellone. Prevede, a ottobre, un singolare appuntamento in piazzale Santa Croce: un gruppo di ragazzi, insieme ad alcuni frati cappuccini di San Leopoldo, sperimenterà le tecniche del teatro di figura mettendo in scena le virtù della teologia cattolica: le tre chiamate "teologali" (fede, speranza, carità) e le quattro "cardinali" (prudenza, giustizia, forza, temperanza). Verranno rappresentate attraverso sette "gusci". Con l'avvio del 2009, l'associazione e il gruppo "La nostra famiglia" (che si occupa di giovani "diversamente abili") proporranno "La Giara" di Luigi Pirandello. Si tratta di una novella scritta nel 1917 che ha come protagonisti Don Lollò Zirafa e una brocca dispettosa. Ma Terepia sta anche lavorando alle soluzioni sceniche per rendere teatralmente il seguito della "Masseria



delle Allodole", di Antonia Arlsan. E ci sarà anche una suggestiva interpretazione del "Piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupéry: capolavoro poetico pubblicato nel 1943.

Lo spettacolo avrà anche una curiosità scenica: l'unica marionetta, costruita a Praga, sarà quella del protagonista. Incontrerà nel suo viaggio tra i pianeti, alcuni abitanti bizzarri e curiosi, realizzati con tecniche teatrali d'avanguardia e di sperimentazione. E tutti prodotti nel labora-

torio padovano. Ancora: per la primavera, è in cantiere un progetto che riguarda la messa in scena del libro di Marilena Rubaltelli, psicologa padovana disabile, intitolato "Non posso stare ferma" (edizioni Messaggero). È una testimonianza ironica e intelligente sul mondo dell'handicap. Marilena allude alla sua vita: un'esistenza preziosa, nonostante sia costretta a vivere legata a una carrozzina e sia dipendente da altri per qualsiasi sua esigenza. A settembre 2009, infine, Terepia sarà ospite del Festival mondiale di marionette di Charleville-Mézières, in Francia.

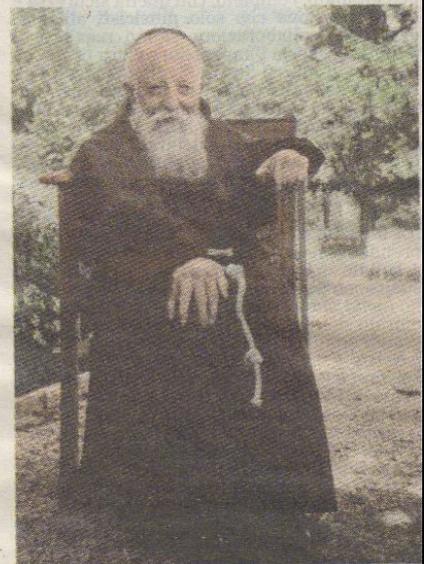
Léon Bertoletti

S.Leopoldo Mandic, 25° della canonizzazione

Oggi la celebrazione nel convento dei frati Cappuccini in piazzale S.Croce

Si celebra oggi al convento dei frati Cappuccini di piazzale Santa Croce l'inaugurazione dell'anno accademico della pontificia università Antonianum e la celebrazione del 25° anniversario della canonizzazione di San Leopoldo Mandic. La giornata avrà inizio a partire dalle 9.45 con l'introduzione del Prefetto degli Studi, Gianluigi Pasquale, e la prolusione di monsignor Yoannis Spiteris, Arcivescovo di Corfù che parlerà del «Il valore universale della salvezza nella tradizione orientale e le conseguenze nella nostra predicazione cappuccina e nella nostra spiritualità francescana». Alle 18 è prevista la celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Spiteris, per ricordare l'anniversario della canonizzazione di San Leopoldo Mandic, che vedrà la partecipazione dei frati della Provincia veneta e del Friuli venezia giulia, che quest'anno ricordano i giubilei di vita religiosa e sacerdotale. La celebrazione sarà accompagnata dai canti della Corale dell'Unità Pastorale di Agna diretta dal maestro Andrea Ferrari, parteciperanno le autorità civili e religiose della città, i parroci e i sindaci dei Vicariati di Agna e Pontelongo, che lo scorso 12 maggio, giorno della festa di San Leo-

poldo, hanno offerto l'olio per la «Lampada votiva della riconciliazione» che arde tutto l'anno sulla tomba del santo. La città di Padova è particolarmente vicina alla figura del frate di Mandic, nato in Dalmazia nel 1866, entrato a 16 anni tra i Cappuccini di Venezia. Dedicò la maggior parte della sua vita all'amministrazione del sacramento della riconciliazione e per 34 anni seguì i fedeli padovani. Si spegne nel 1943 e nel 2 maggio del 1976 è proclamato beato da Paolo VI. Quattro circostanze rendono particolarmente toccante l'evento della canonizzazione di San Leopoldo: avviene nell'Anno Santo straordinario della Redenzione, durante lo svolgimento del Sinodo dei Vescovi che ha per tema la Riconciliazione, il 16 ottobre 1983, giorno che coincide col quinto anniversario dell'elezione al Pontificato di Giovanni Paolo II. A conclusione delle celebrazioni, sabato alle 21 santuario di San Leopoldo, la compagnia teatrale di Padova «Terepia» propone la sacra rappresentazione: «San Leopoldo, umile servo in Cristo». Gli attori sono universitari di Padova e giovani religiosi studenti di Teologia dello studio teologico Laurentianum di Venezia. (er.bol.)



Una rara foto a colori di padre Leopoldo Mandic

I 25 ANNI DELLA CANONIZZAZIONE

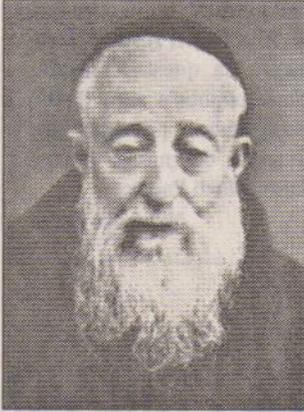
Celebrazioni per San Leopoldo

I Frati Minori Cappuccini di Padova e lo Studio Teologico "Laurentianum" di Venezia celebrano oggi il 25. anniversario della canonizzazione di San Leopoldo Mandic.

Alle 9.45 è prevista l'inaugurazione dell'anno accademico 2008-2009 nella sala teatro del Convento dei Cappuccini in piazzale Santa Croce, con la prolusione di S.E. Monsignor Yoannis Spiteris, cappuccino, arcivescovo di Corfù (Grecia) sul tema "Il valore universale della salvezza nella tradizione orientale e le conseguenze nella predicazione cappuccina e nella spiritualità francescana". Alle 18, nella chiesa di san Leopoldo, solenne concelebrazione presieduta da monsignor Spiteris, con la partecipazione delle autorità civili e religiose della città e dei frati della Provincia Veneta che ricordano i giubilei di vita religiosa e sacerdotale. Alla celebrazione, accompagnata dai canti della Corale dell'Unità Pastorale di Agna diretta dal maestro Andrea Ferrari, parteciperanno le autorità civili e religiose della città, i parroci e i sindaci dei Vicariati di Agna e Pontelongo che lo scorso 12 maggio, giorno della festa di san Leopoldo, hanno offerto l'olio per la "Lampada votiva della riconciliazione" che arde tutto l'anno sulla tomba di san Leopoldo.

A conclusione delle celebrazioni, sabato alle 21, la compagnia teatrale di Padova "Terepia" proporrà la sacra rappresentazione: "San Leopoldo, umile servo in Cristo". Gli attori saranno dei giovani universitari di Padova con i giovani religiosi studenti di Teologia dello Studio Teologico "Laurentianum" di Venezia.

Nato il 12 maggio 1866 a Castelnuovo, nella Dalmazia meridionale, Leopoldo Mandic a sedici anni entra tra i Cappuccini di Venezia. Piccolo di statura, curvo e malfermo di salute, è uno dei santi più recenti della Chiesa cattolica.



San Leopoldo Mandic





terepia – il teatro di figura -
via Tre Garofani, 43/ter
35124 Padova – Italy
www.terepia.org
info@terepia.org

a cura dell'Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni di *terepia – il teatro di figura*